Ce.P.I.M.

Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.
Interporto di Parma
Piazza Europa n° 1 - 43010 Loc. Bianconese di Fontevivo (PR)

Capitale sociale € 6.642.928,32 (i.v.)

Codice fiscale/Partita IVA e Registro Imprese di Parma n° 00324710342

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

e

RELAZIONE SULLA GESTIONE

In copertina:

“Trasporto Intermodale”

Ce.P.I.M.
CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

INDICE:

COMPAGINE SOCIETARIA	**pag. 4**
CARICHE SOCIALI	**pag. 5**
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO	**pag. 1 – 20**
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016	**pag. 1 – 4**
CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016	**pag. 5 – 6**
RENDICONTO FINANZIARIO	**pag. 1**
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	**pag. 1 – 46**
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	**pag. 1 – 7**
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	**pag. 1 – 2**

Ce.P.I.M.

Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA AL 31.12.2016			
SOCI	**CAPITALE SOTTOSCRITTO**	**AZIONI N°**	**AZIONI %**
ECOFUEL S.p.A.	2.320.610	19.338.416	34,93
ENTI LOCALI	1.917.998	15.983.317	28,87
ISTITUTI di CREDITO	1.576.861	13.140.512	23,74
PRIVATI ed ALTRI	475.587	3.963.229	7,16
CAMERE di COMMERCIO	155.633	1.296.941	2,34
COOPERAZIONE	105.852	882.101	1,59
F.S. LOGISTICA S.p.A.	90.386	753.220	1,36
TOTALE	**6.642.928**	**55.357.736**	**100,00**

Ce.P.I.M.

Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016

CARICHE	NOMINATIVO
Presidente	Marzani Johann Sebastiano
Vice Presidente	Verderi Erico
Amministratore Delegato	Capitani Luigi
Consigliere	De Paolis Viviana
Consigliere	Loreto Elvira
Consigliere	Conte Carmine
Consigliere	Bonezzi Marco
Consigliere	Barbasso Enrico
Consigliere	Meduri Francesco
Consigliere	Bertoli Alberto
Consigliere	Testa Giorgio (cessato il 26 luglio 2016)
Consigliere	Cipolla Valerio (nominato il 6 dicembre 2016)
Consigliere	Tirelli Antonio
Consigliere	Benassi Francesca

COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2016

Presidente	Banchini Genesio
Sindaco effettivo	Mambriani Bruno
Sindaco effettivo	Tau Fulvio
Sindaco supplente	Fantaccione Maurizio
Sindaco supplente	Montanari Marco

SOCIETA' DI REVISIONE AL 31.12.2016

Società di revisione	KPMG S.p.A.

Ce.P.I.M. S.P.A
CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA
CAPITALE SOCIALE EURO 6.642.928,32
Sede sociale Località Bianconese-Fontevivo (PR)
Codice Fiscale/Partita IVA e Registro delle Imprese di Parma
n° 00324710342

****

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2016

Signori azionisti,
l'esercizio chiuso al 31.12.2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un risultato positivo netto pari a euro **284.041**, dopo accantonamenti per ammortamenti per euro **1.735.070**, per svalutazione crediti per euro **15.990,** per imposte Irap per euro **49.743**, Ires per euro **254.526**, rilascio di imposte anticipate per euro **848**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Vostra Società, come ben sapete, opera nel settore della "Logistica Integrata" e nella "Gestione Immobiliare".
Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. forniamo le seguenti informazioni a corredo del bilancio in esame.

ANDAMENTO GENERALE DELLA ATTIVITA'

L'attività globale della Società viene così sintetizzata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	**9.351.320**	**9.118.955**	**232.365**
COSTI	(8.732.320)	(8.670.815)	(61.504)
Proventi ed (oneri finanziari)	(29.821)	(51.735)	21.914
Svalutazioni di Partecipazioni	(22)	(12.760)	12.738
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**589.158**	**383.646**	**205.512**
Imposte sul reddito	(305.117)	(271.116)	(34.001)
RISULTATO NETTO	**284.041**	**112.529**	**171.511**

La stessa attività al 31.12.2016 è confrontata con il budget redatto per l'anno 2016:

Descrizione	31.12.2016	Budget 2016	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	**9.351.320**	**8.246.280**	**1.105.040**
COSTI	(8.732.320)	(7.841.280)	(891.040)
Proventi ed (oneri finanziari)	(29.821)	(60.000)	30.179
Svalutazioni di Partecipazioni	(22)	-	(22)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**589.158**	**345.000**	**244.158**
Imposte sul reddito	(305.117)	(223.000)	(82.117)
RISULTATO NETTO	**284.041**	**122.000**	**162.041**

Il risultato netto positivo dell'esercizio 2016 è stato possibile ottenerlo grazie al consolidamento nella business unit della logistica del settore della plastica. In particolare nella seconda parte dell'esercizio sono state avviate attività logistiche legate all'importazione dai paesi asiatici della plastica, che han portato la Società, fra l'altro, ad organizzare le operazioni di servizio doganale presso i porti di destinazione del prodotto.
Ad esso si sono aggiunti servizi di deposito e custodia offerti nel settore automotive nei mesi da aprile a dicembre ed una crescita costante nelle attività di trasporto su gomma relativamente al settore metallurgico.
Ruoli altrettanto importanti nell'esercizio 2016 sono stati forniti dalle campagne agro – alimentari relativamente al trasporto su gomma del pomodoro dal Sud al Nord e dagli imballaggi metallici che han permesso di aumentare in modo ragguardevole i volumi di fatturato della Vostra Società.
Inoltre, sono proseguite senza interruzione le attività di traffico intermodale di container, dai porti di destinazione della merce all'Interporto di Parma, servizio svolto per conto di primarie compagnie di navigazione nonché operatori di trasporto ferroviario e stradale del settore marittimo, attraverso accordi con i Porti di La Spezia e Porto di Ravenna.

Al raggiungimento dei risultati hanno peraltro contribuito anche i volumi realizzati nell'attività immobiliare e generale.
I pannelli fotovoltaici installati sopra le coperture dei magazzini hanno prodotto nell'esercizo corrente più di 2,7 Mgw di energia grazie alle buone condizioni atmosferiche riscontrate nel periodo in oggetto, e sopperendo in tal modo alla ridotta capacità dei pannelli stessi di produrre gli stessi quantitativi per motivi di decremento fisiologico delle performance (circa -2% ogni anno).
Il settore delle locazioni immobiliari, è risultato in ripresa. I locali del Centro Direzionale sono stati affittati per l'80% del loro spazio disponibile e si sono aggiunti in corso d'anno convenzioni con aziende impegnate nella realizzazione del cantiere Ti – BRE per l'utilizzo temporaneo delle superfici adiacenti, con effetti economici tangibili nell'esercizio 2017.
La somma delle attività qui riepilogate hanno consentito alla Società di ottenere un valore di produzione di euro 9.351.320 ed un risultato prima delle imposte di euro 589.158.
Tale risultato è stato conseguito senza aver realizzato vendite di lotti di terreni, non particolarmente appetibili visti gli attuali prezzi al metro quadro. Permane sempre primario, da parte del management, l'obiettivo di contenere i costi fissi d'esercizio, senza dimenticare gli investimenti necessari per garantire la sicurezza, il rafforzamento degli asset e l'incremento di capacità produttiva dei servizi per conto della Vostra società .

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI:			
Ricavi Attività Immobiliare	832.157	835.276	(3.119)

Ricavi Attività Logistica	6.756.288	6.559.270	197.018
Ricavi diversi	276.891	147.255	129.636
TOTALE RICAVI	**7.865.336**	**7.541.800**	**323.536**
INCREMENTI PER IMM. INTERNE	**69.530**	**-**	69.530
Altri Ricavi e Proventi	1.416.455	1.577.155	(160.700)
VALORE DELLA PRODUZIONE	**9.351.320**	**9.118.955**	**232.365**
Costi esterni	(5.590.569)	(5.558.982)	(31.587)
VALORE AGGIUNTO	**3.760.752**	**3.559.974**	**200.778**
Costo del lavoro	(1.406.681)	(1.321.617)	(85.064)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.354.071**	**2.238.357**	**115.714**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri acc.	(1.735.070)	(1.790.217)	55.146
RISULTATO OPERATIVO	**619.001**	**448.140**	**170.860**
Svalutazioni di Partecipazioni	(22)	(12.760)	12.738
Proventi ed (oneri finanziari)	(29.821)	(51.735)	21.914
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**589.158**	**383.646**	**205.512**
Imposte sul reddito	(305.117)	(271.116)	(34.001)
RISULTATO NETTO	**284.041**	**112.529**	**171.511**

Il risultato di esercizio ante imposte come evidenziato nella tabella, ammonta ad euro 589.158.
Tale risultato viene così di seguito analizzato:

RICAVI ATTIVITA' IMMOBILIARE E GENERALE

I ricavi dell'attivita'Immobiliare/Generale ammontano a euro 1.109.084 ed evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 126.517 e sono così suddivisi:

RICAVI ATTIVITA' IMMOBIL/GENERALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Locazioni	832.157	835.276	(3.119)
Ricavi generali diversi	276.891	147.255	129.636
TOTALE ATTIVITA' GENERALE	**1.109.048**	**982.530**	**126.517**

I ricavi dell'attività Immobiliare e Generale comprendono le locazioni degli Immobili di proprietà (Centro direzionale, Celle frigorifere, Magazzini). Il fatturato relativo alle locazioni immobiliari non presenta particolari scostamenti.
Come riportato nel paragrafo precendente, alla fine dell'esercizio amministrativo corrente sono stati stipulati contratti di locazione pluriennali per gli spazi del Centro Direzionale con effetti economici sull'esercizio 2017.
I ricavi generali diversi comprendono i rimborsi spese immobiliari e logistica, rimborsi amministrativi e rimborsi assicurativi per danni. Essi aumentano per euro 129.636, in qaunto rispetto al precedente esercizio sono stati accertati maggiori rimborsi assicurativi relativamente ad anni precedenti e si è assistito ad un incremento delle rifatturazioni relativamente ai servizi a carico dei depositari di magazzino e locatari.

I ricavi consuntivi derivati dall'attività immobiliare e generale confrontati con il Budget 2016 evidenziano un incremento complessivo pari ad euro 186.317, così formati:

RICAVI ATTIVITA' IMMOBIL/GENERALE	31.12.2016	budget 2016	Variazione
Locazioni	832.157	823.246	8.911
Ricavi generali diversi	276.891	99.485	177.406
TOTALE ATTIVITA' GENERALE	**1.109.048**	**922.731**	**186.317**

Nel confronto dei ricavi derivanti da gestione immobiliare al 31 dicembre 2016 rispetto al budget dell'esercizio stesso emerge uno scostameno positivo pari ad euro 8.911.
Per quanto riguarda il confronto dei dati di ricavi consuntivi generali diversi rispetto al budget 2016, l'incremento di euro 177.406 è giustificato da maggiori riaddebiti per spese sostenute nei confronti dei depositari di magazzini e locatari del Centro Direzionale nonchè per rimborsi assicurativi ricevuti a fronte di danni subiti in esercizi precedenti non preventivati nel budget 2016.

RISULTATO ANTE IMPOSTE ATTIVITA' GENERALE E IMMOBILIARE

La tabella che segue vuole mettere in evidenza il risultato ante imposte dell'attività Generale/Immobiliare ed Altri Proventi, confrontato con il consuntivo 2015:

RISULTATO ANTE IMPOSTE GENERALE/IMMOBIL.	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONI 2016/2015
TOTALE	**480.425**	**525.018**	**(44.593)**

Si evidenzia quindi una variazione negativa di euro 44.593.
La riduzione del risultato ante – imposte dell'attività immobiliare e generale rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla minore cessione di energia prodotta dai pannelli fotovoltaici nei confronti del Gestore del servizio elettrico nazionale (GSE), in quanto immessa nei propri circuiti.

Lo stesso risultato consuntivo 2016 viene confrontato con il Budget 2016:

RISULTATO ANTE IMPOSTE GENERALE/IMMOBIL.	CONSUNTIVO 2016	BUDGET 2016	VARIAZIONE CONS./BDG
TOTALE	**480.425**	**349.921**	**130.503**

Il Risultato ante imposte dell'attività Generale Immobiliare di euro 480.425 confrontato con il budget 2016 di euro 349.921, evidenzia una variazione positiva di euro 130.503.
La variazione positiva, come detto in precedenza, deriva principalmente dai rimborsi assicurativi accertati in merito a danni occorsi in esercizi precedenti e non preventivati nel budget d'esercizio dell'anno. Occorre aggiungere anche la costante riduzione nell'esercizio degli oneri finanziari sostenuti sui mutui finanziari contratti, causa tassi Euribor prossimi allo "0"; costanti i costi fissi impegnati nell'esercizio per il mantenimento degli assets.

RICAVI ATTIVITA' LOGISTICA

I ricavi dell'attivita' Logistica ammontano a euro 6.756.288 per il cui dettaglio si rimanda alla tabella riepilogata più sotto.
Si può rilevare che rispetto al consuntivo 2015 vi è stato un incremento di euro +197.018 pari a + 3,00%.
Possiamo per una migliore chiarezza, suddividere detti ricavi per attivita' e confrontarli quindi con il consuntivo 2015:

RICAVI ATTIVITA' LOGISTICA	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Magazzini e operazioni doganali	2.634.828	1.783.576	851.252
Prodotti Siderurgici	492.001	392.257	99.745
Piazzali e Movimentazione container	1.664.981	1.757.430	(92.450)
Certificazione Casse	195.001	293.566	(98.565)
Trasporti	1.769.476	2.332.440	(562.964)
TOTALE ATTIVITA' LOGISTICA	**6.756.288**	**6.559.270**	**197.018**

L'attività logistica è risultata in aumento per uno scostamento positvo di fatturato di euro 197.018.
Analizzando le singole attività svolte si riscontra che sull'attività prestate per conto dei magazzini e operazioni doganali l'incremento è stato di euro 851.252, per effetto dei maggiori volumi in ingresso del prodotto polimero (plastica) all'interno dei magazzini e piazzali della Società.
Contestualmente ai maggiori volumi si sono incremente le attività di servizio doganale relativamente all'importazione del prodotto polimero proveniente dall'estero.
Anche il settore metallurgico ha riscontrato aumenti di fatturato per euro 99.745 per effetto dell'aumentata giacenza media mensile delle lamiere e maggiori vendite da parte del cliente che hanno generato maggiori volumi di movimentazione.
Il traffico intermodale di container, è proseguito nei confronti dei principali operatori di trasporti ferroviari e stradali. La riduzione dei volumi di fatturato verificatasi nell'esercizio di euro 92.450 è stata dovuta dall'interruzione in corso d'anno del servizio di trasporto Ravenna - Parma da parte di un operatore specializzato nei trasporti marittimi.
Il servizio della certificazione e riparazioni di casse svolte nei confronti della società Versalis ha subìto, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di volumi di fatturato pari ad euro 98.565. Il servizio avviato nell'esercizio 2015 ha avuto importanti volumi in fase di start – up per poi subire una flessione naturale sui volumi delle riparazioni effettuate sulle casse.
Per quanto riguarda l'attività dei trasporti, quest'ultima subisce una contrazione di fatturato di euro 562.964, per effetto principalmente della sospensione del servizio di trasporto intermodale di grano per conto del cliente Barilla.
Tale servizio, non più attivo nell'esercizio 2016 per ultimazione del loro scalo ferroviario interno, nell'esercizio 2015 aveva prodotto per la società un fatturato di circa euro 850.000. L'effetto della commessa è stato parzialmente compensato dall'incremento dei trasporti su gomma realizzati nel settore metallurgico e dall'incremento del trasporto su rotaia relativamente alla campagna estiva del pomodoro.

I ricavi consuntivi derivanti dall'attività logistica confrontati con il Budget 2016 evidenziano un incremento complessivo pari ad euro 934.688, così formati:

Descrizione	31.12.2016	BUDGET 2016	Variaz.	%
RICAVI ATTIVITA' LOGISTICA				
Magazzini e operazioni doganali	2.634.828	1.863.700	771.128	41%
Prodotti Siderurgici	492.001	398.000	94.001	24%
Piazzali e Movimentazione container	1.664.981	1.714.900	(49.919)	-3%
Certificazione Casse	195.001	250.000	(54.999)	-22%
Trasporti	1.769.476	1.595.000	174.476	11%
TOTALE ATTIVITA' LOGISTICA	**6.756.288**	**5.821.600**	**934.688**	**16%**

Rispetto al budget d'esercizio 2016, si è registato una variazione positiva di euro 934.688 per una variazione percentuale del +16%.
La variazione è dovuta principalmente:

- ai maggiori volumi di prodotto polimero stoccato nei propri magazzini e relativi incrementi dell'attività di servizio doganale annesse;
- maggior volumi di trasporto su gomma realizzati nel settore metallurgico grazie alle maggiori vendite del cliente e maggiori volumi di trasporto su rotaia realizzati nell'ambito della campagna agro – alimentare estiva.

RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLA LOGISTICA

Il Risultato ante imposte della "Logistica" consuntivo al 31.12.2016 viene confrontato con il consuntivo 2015:

RISULTATO ANTE IMPOSTE LOGISTICA	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONI 2016/2015
TOTALE	**108.733**	**(141.372)**	**250.105**

Le soluzioni intermodali avviate nell'esercizio 2015, intese sia come traffico intermodale dei container nel campo alimentare e sia come traffico dei container in ambito marittimo via rotaia e strada, non avevano prodotto, nell'esercizio di competenza, le marginalità positive attese, le quali soggiacevano alle politiche di marketing messe in atto nell'anno per rendere il servizio conosciuto agli operatori logistici di riferimento.
Nell'esercizio 2016, la contestuale sospensione del servizio di trasporto intermodale di grano ed il consolidamento delle politiche commerciali messe in campo han permesso di aumentare le marginilità legate al settore della logistica, che si sono tradotte in maggiori volumi depostitati a terra e movimentati relativamente al settore della plastica e al settore dell'automotive.

Lo stesso risultato consuntivo 2016 viene confrontato con il Budget 2016:

RISULTATO ANTE IMPOSTE LOGISTICA	CONSUNTIVO 2016	BUDGET 2016	VARIAZIONE CONS./BDG
TOTALE	**108.733**	**(4.921)**	**113.654**

Per le quali valgono le considerazioni evidenziate nel punto precedente.

RICAVI/COSTI E CREDITI/DEBITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE E SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

SOCIETA' CONSOCIATE E COLLEGATE	RICAVI	CREDITI	COSTI	DEBITI
ENI Refining & Marketing S.p.A.	75.000	60.127	82.198	60.231
ENI POWER S.p.A.	880	195	-	-
VERSALIS S.p.A.	2.015.845	771.362	3.238	-
ENI FUEL NORD S.p.A.	-	-	33.245	17.140
CONSORZIO INTERPORTO di PARMA	35.312	55.110	139.470	-
TOTALE	**2.127.037**	**886.795**	**258.151**	**77.371**

Nell'attività di logistica sono compresi i ricavi d'esercizio 2016 per i servizi forniti alle società sottoposte al controllo delle controllanti e collegate per un totale di euro 2.127.037. Più precisamente di euro 75.000 con Eni S.p.A. divisione Refining & Marketing per attività di deposito e custodia; euro 880 con Eni Power relativamente ad altrettante attività di deposito; euro 2.015.845 con Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) per attività di deposito, movimentazione, operazioni doganali e trasporto delle merci e infine per euro 35.312 nei confronti del Consorzio dell'Interporto di Parma per affitto di spazi, riaddebiti di spese e fatturazioni per servizi tecnici forniti.

Nei costi dell'esercizio 2016 sono compresi i servizi ricevuti dalle società sottoposte al controllo delle controllanti e società collegate per un totale di euro 258.151. Più precisamente per euro 82.198 con Eni S.p.A. divisione Refining & Marketing per compenso a favore degli amministratori nominati dal socio designante Eni; per euro 3.238 con Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) per addebito danni alla merci; per euro 33.245 con Eni Fuel Nord S.p.A. per acquisto di carburante e per euro 139.470 nei confronti del Consorzio dell'Interporto di Parma per i costi dei servizi di manutenzione prestati.

I crediti e i debiti presentano valori in linea con i contratti stipulati.

Le transazioni con le società sottoposte al controlo delle controllanti e società collegate, sono state regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda il commento sulle altre voci di conto economico si rinvia ai dettagli e commenti della nota integrativa al bilancio.

ANALISI E INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' AZIENDALE

L'economia mondiale ha segnato nel corso dell'esercizio 2016 importanti segnali di ripresa, soprattutto nella seconda parte del semestre. Il quadro mondiale che si è determinato ha indubbiamente sostenuto la Società ad ottenere migliori risultati, come evidenziato dai prospetti economici.
L'incremento dei volumi d'import/export sui mercati extra - europei che nello scorso eserczio si era solo in parte realizzato, nell'esercizio amministrativo 2016 è fiorito ed è stato legato soprattutto al prodotto della plastica.
Occorre comunque tenere in considerazione che la crescita prevista per il nuovo anno è sempre governata da un velo di aleatorietà viste le continue difficoltà di

transito delle merci, le condizioni finanziarie precarie e le difficoltà economiche dovute a segnali geo – politici ed oscillazioni di valuta poco rassicuranti nei paesi in via di sviluppo.
Nonostante queste variabili ormai note, come detto, la Vostra Società, nel corso dell'esercizio 2016, ha consolidato la propria crescita individuando nei trasporti intermodali delle soluzioni logistiche particolarmente innovative ed alternative alla sola strada, pur nel mantenimento di elevati livelli di performance sotto il punto di vista sia economico che ambientale.
Con lo sviluppo ed il consolidamento dei traffici intermodali nel campo agro – alimentare e nel campo marittimo, attraverso accordi con i principali porti del Nord del mare Adriatico e Tirrenico, nonchè partnership con operatori di trasporto ferroviario e stradale, la Vostra società nel corso del 2016 ha accresciuto il suo ruolo di "Logistic Service Provider" che svolge le sue attività logistiche all'interno del Distretto Interportuale in sede nazionale ed internazionale.
Oltre a svolgere l'attività principale di logistica integrata, ed a promuovere il trasporto intermodale come soluzione personalizzata e competitiva per il mercato, la Vostra società ha continuato a fornire la progettazione dei servizi e delle strutture necessarie, intese come spazi di magazzini e piazzali, al conseguimento di obiettivi di performance ed efficienza che i propri clienti intendono perseguire, con la stipula di accordi a medio – lungo termine.
La Società, inoltre, prosegue nel consolidamento del proprio patrimonio con investimenti riguardanti:

- l'ampliamento delle superfici immobiliari da destinare allo svolgimento di attività logistiche;
- la messa in sicurezza e migliorie degli assets principali;
- l'elettrificazione ferroviaria del tratto Castelguelfo – Interporto di Parma, con l'obiettivo di migliorare la gestione complessiva dei traffici ferroviari in entrata ed in uscita dall'Interporto ed assicurare continuità alla crescita patrimoniale ed economica, anche nell'ottica della sostenibilità di impresa;
- la realizzazione di un prototipo container innovativo da utilizzare nel ciclo logistico dei trasporti che consentirà di semplificare ed estendere il trasporto intermodale e promuovere la sostenibilità;
- la riqualificazione del sistema informatico logistico.

Alla fine dell'anno sono state rinnovate per un periodo di 3 anni (scadenza 2019) le certificazioni internazionali dei propri processi con ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 i quali compongono il sistema integrato, qualità, ambiente, sicurezza. La volontà del management è quella di tenere costantemente aggiornati i propri processi in un'ottica di efficienza e sostenibilità.
In ambito di eco – sostenibilità, i pannelli fotovoltaici installati sopra le coperture dei magazzini hanno determinato una produzione di energia che ha superato i 2,7 milioni di Kwh.

Inoltre grazie ai continui investimenti nel campo della sostenibilità ambientale e l'attenzione mostrata nell'attività logistica e di trasporto, nello scorso esercizio, la Società ha ottenuto riconoscimenti importanti:

- **Good Energy Award 2016**, premio all'innovazione energetica e all'utilizzo responsabile, efficiente e sostenibile dell'energia. Il premio ha come obiettivo il conferimento di un riconoscimento a tutte quelle imprese italiane che maggiormente si sono distinte per avere scelto di operare in

modo responsabile e sostenibile verso l'ambiente ed il territorio. CePIM SpA, Interporto di Parma, ha partecipato al premio ottenendo una menzione speciale grazie al suo progetto e qualificandosi nella shortlist dei finalisti. La menzione speciale fa seguito al conseguimento del Premio "**Il Logistico dell'Anno**" edizione 2015.

- A seguito della menzione al Good Energy Awards, CePIM è stato premiato al Convegno Internazionale **Le Fonti Awards 2016** come Eccellenza dell'anno in "Innovazione e Sostenibilità". Per essere un'eccellenza italiana nel settore della logistica integrata, pioniere nell'innovazione tecnologica e strategica mediante soluzioni efficienti ed efficaci nell'ambito dei servizi di city-logistics, non solo a livello locale ma anche europeo. In particolare, per una migliore distribuzione urbana delle merci e una riduzione dei mezzi pesanti nelle città e delle emissione di CO2 attraverso il progetto Freight Tails: per un trasporto urbano sostenibile.
- CePIM è stato selezionato per partecipare al premio **CNH "Sustainability Logistics Supplier of the Year"** per i risultati raggiunti nell'ambito della sostenibilità ed è stato premiato nella propria categoria di Business: Logistic Service.

Terminal ferroviario esistente nell'area a nord dell'Interporto di Parma

Come detto in precedenza, Cepim negli anni si è prefissa l'obiettivo di aumentare il traffico ferroviario creando sempre più le condizioni per diventare punto di riferimento retroportuale e hub ferroviario. Questo sforzo ha dato i suoi frutti ed è stato raggiunto non solo l'obiettivo di aumentare il traffico in assoluto ma anche quello di traffico marittimo dai porti, soprattutto con La Spezia e Ravenna, contrattualizzando direttamente clienti leader nel marittimo prima d'ora assenti.
A tal fine, i flussi intermodali intrapresi sono stati resi possibili anche per la presenza all'interno dell'area nord dell'Interporto di Parma di un Terminal ferroviario già esistente, gestito dal gruppo RFI e dall'Interporto di Bologna, attraverso un contratto di rete, denominato "HIL", che ha avuto per oggetto la realizzazione di servizi intermodali e logistici per gli anni 2015 e parte dell'esercizio 2016.
Questo tipo di contratto si inserisce in accordi similari che il gruppo delle Ferrovie dello Stato ha sottoscritto, ad esempio a Brescia, Verona e Bari, sempre coinvolgendo i principali soggetti del territorio, ovvero gli Interporti territoriali.
Successivamente alla conclusione del contratto di rete "HIL", CePIM ha avviato una serie di meeting per gettare le basi finalizzate al proprio ingresso nella "rete" come elemento necessario e sostanziale dello sviluppo del Terminal dell'Interporto in modo da:

- sviluppare in modo complementare i servizi logistici e terminalistici attraverso l'esperienza e il know how acquisito.
- Incrementare la competitività attraverso un esercizio coordinato che porti alla razionalizzazione operativa.
- Valorizzare gli asset affidati innovando e garantendo sostenibilità industriale ed ambientale.
- Ridurrei i costi generali e per unità di prodotto.
- Attivare politiche di marketing operativo e di studio e progettazione di nuovi servizi che dovranno svolgere una funzione di impulso allo sviluppo del trasporto combinato presso il Terminal di Parma.

Gli sforzi messi a fattor comune da parte di:

- CePIM, Logistic provider: fornisce progettazione e servizi di logistica integrata e trasporto sia ferro che gomma su una variegata ed eterogenea gamma di prodotti e clienti Nazionali ed Internazionali.
- Terminali Italia: (società controllata dal Gruppo RFI), gestore delle attività di handling del terminal RFI di Castelguelfo, sito all'interno dell'Interporto di Parma.
- Serfer: (società controllata dal Gruppo RFI), leader nel settore delle manovre ferroviarie.

Tali sforzi hanno determinato, in data 22 dicembre 2016, la stipula del nuovo contratto di rete di durata biennale, ora denominato "CEIP (Centro Intermodale Interporto di Parma) avente ad oggetto gli obiettivi in precedenza descritti.
Il contratto di rete è stato reso pubblico e operativo con atto notarile in data 15 febbraio 2017.

Progetto "Elettrificazione ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma"
Seppur con alcune difficoltà temporali e legislative, prosegue il progetto di elettrificazione della dorsale ferroviaria di collegamento tra la stazione di Castelguelfo e l'Interporto di Parma con l'obiettivo di rendere più competitiva l'offerta intermodale dell'interporto sia sotto il profilo della razionalizzazione delle attività di logistica e trasporto che vi si svolgono, sia per il contributo in termini di sostenibilità ambientale e di qualità della vita sul territorio.
È stato approvato nell'esercizio precedente il piano economico – finanzario a sostegno del progetto in cui sono individuati le risorse finanziarie proprie e i co – finanziamenti percebili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dalla Regione Emilia Romagna per un contributo complessivo in conto capitale di circa 4 milioni di euro e i benefici economici attesi dall'opera individuabili nella riduzione dei costi legati alla manovra ferroviaria e l'aumento dei convogli ferroviari transitanti grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza.
A seguito della pubblicazione di gara pubblica al massimo ribasso, i lavori dell'elettrificazione sono stati assegnati nel mese di dicembre 2015 all'azienda aggiudicataria dell'appalto e l'inizio dei lavori è avvenuto nel quarto trimestre dell'esecizio 2016.
L'investimento avrà un significativo avanzamento nell'esercizio 2017 e si può ragionevolmente prevedere la sua conclusione per inizio anno 2018 e inizio dei relativi benefici previsti.

Realizzazione Terminal ferroviario nell'area a sud dell'Interporto di Parma.
Relativamente al terminal ferroviario da realizzare a sud dell'Interporto di Parma, si fa riferimento alla costruzione dell'Area Terminal Interporto di Parma facente parte di quel pacchetto di accordi (datati al 23.07.1997), che prevedevano, dopo l'avvenuta cessione del terreno alle Ferrovie dello Stato, l'obbligo da parte della stessa di realizzare il Terminal Ferroviario all'interno dell'Interporto di Parma. Quanto sopra è stato più volte sancito in atti deliberativi delle diverse Istituzioni (Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, ecc.), ma successivamente le Ferrovie dello Stato non hanno provveduto alla realizzazione di quanto previsto nonostante i continui solleciti da parte di Ce.P.I.M. e delle altre Istituzioni.

In relazione al rifiuto da parte delle Ferrovie dello Stato di porre una soluzione al problema ed alla contemporanea volontà degli stessi di mettere in vendita l'area con bando pubblico, ha indotto codesta Società ad agire per vie legali, attraverso atto di citazione predisposto ed inviato dall'Avv.to Massimo Rutigliano del foro di Parma, al termine dell'esercizio 2013.
L'azione giudiziaria intrapresa contro Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è a tutela degli interessi della Società Ce.P.I.M. e ha come obiettivo principale, la condanna della controparte alla realizzazione di quanto si era a suo tempo impegnata a realizzare e più precisamente il deposito containers e le opere funzionali del terminal ferroviario.
Nonostante l'atto di citazione notificato ai danni delle Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., la Società CePIM, nel corso dell'esercizio 2016, ha sempre dimostrato collaborazione con la controparte per addivenire ad una soluzione bonaria della situazione creatasi.
La miglior proposta, che ha trovato consenso verbale da parte delle Ferrovie, consterebbe nella cessione da parte delle Ferrovie del diritto di superficie dell'area a favore di CePIM per un lasso temporale definito a fronte della possibilità di poter realizzare l'opera da parte di CePIM, e contemporaneo abbandono da parte di CePIM della controversia legale instaurata.
Allo stato attuale, stanno proseguendo le trattative per raggiungere l'obiettivo sopra descritto, mentre l'udienza legale di raccolta memorie, peraltro già rinviata per vari motivi nello scorso esercizio, è prevista per il mese di aprile 2017.

Le tematiche esposte nel paragrafo qui descritto, sono fortemente legate tra di loro. Il completamento dell'investimento sull'elettrificazione ferroviaria, la partecipazione del Cepim all'interno della gestione del Terminal attuale (CEIP) e la futura realizzazione e gestione dell'investimento sul terminal ferroviario a sud dell'Interporto di Parma di proprietà attuale di RFI, potranno consentire di sfruttare al meglio le potenzialità derivanti dai nuovi flussi intermodali e garantire delle condizioni di concorrenza eque per il completo sfruttamento dei segmenti e traffici logistici e di raggiungere le finalità proprie di un centro d'interscambio di merci.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	123.314	90.683	32.631
Immobilizzazioni materiali nette	25.227.684	26.113.365	(885.681)
immobilizzazioni finanziarie	55.202	55.224	(22)
Capitale Immobilizzato	**25.406.200**	**26.259.273**	**(853.072)**
Rimanenze	**404.199**	**404.199**	**-**
Crediti commerciali	2.242.098	1.996.551	245.547
Ratei e risconti attivi	21.357	13.076	8.281
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	831.685	760.479	71.206
Altri crediti (collegate) e altre attività	499.484	668.055	(168.570)
Altre attività d'esercizio	**3.594.625**	**3.438.161**	**156.464**
Debiti verso fornitori	(1.684.855)	(1.575.082)	(109.772)

Debiti tributari e previdenziali	(207.555)	(117.507)	(90.048)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(77.371)	(68.353)	(9.018)
Altri debiti (collegate) e altre passività	(377.715)	(271.208)	(106.507)
Ratei e risconti passivi	(2.668.830)	(1.740.457)	(928.373)
Passività d'esercizio	**(5.016.326)**	**(3.772.607)**	**(1.243.719)**
Fondo per rischi e oneri	(817.999)	(845.999)	28.000
Capitale d'esercizio netto	**(1.835.501)**	**(776.246)**	**(1.059.255)**
Tratt. di fine rapporto lavoro subord.	(690.433)	(634.190)	(56.243)
Capitale investito netto	**22.880.267**	**24.848.836**	**(1.968.569)**
Patrimonio netto	22.907.816	22.623.775	284.041
Indebitamento a lungo t. oltre 12 m.	890.202	1.713.292	(823.090)
Indebitamenti a breve t. entro 12 m.	822.887	796.396	26.491
Indebit.(disponibilità) finanz. nette	(1.740.638)	(284.626)	(1.456.012)
Coperture	**22.880.267**	**24.848.836**	**(1.968.569)**

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La situazione finanziaria netta al 31 dicembre 2016, evidenzia un indebitamento bancario a medio – lungo termine di euro 890.202 (euro 1.713.292 al 31 dicembre 2015), decrementata di euro 823.090 rispetto al 31 dicembre 2015, un indebitamento bancario a breve termine di euro 822.887 (euro 796.396 al 31 dicembre 2015) ed una disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio 2016 di euro 1.740.638 (euro 284.626 al 31 dicembre 2015). Complessivamente la posizione finanziaria netta della Società risulta positiva al 31 dicembre 2016 di euro 27.549 rispetto alla posizione finanziaria netta negativa determinata al 31 dicembre 2015 per euro 2.225.061.

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria dell'esercizio 2016 (raffrontato con quelle del 2015) possono essere così sintetizzate:

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari	1.740.288	284.550	1.455.738
Denaro e valore in cassa	350	77	274
DISPONIBILITA' LIQUIDE	**1.740.638**	**284.626**	**1.456.012**
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(822.887)	(796.396)	(26.491)
PFN A BREVE TERMINE.	**917.751**	**(511.769)**	**1.429.521**
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(890.202)	(1.713.292)	823.090
PFN A MEDIO – LUNGO TERMINE	**(890.202)**	**(1.713.292)**	**823.090**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**27.549**	**(2.225.061)**	**2.252.610**

Per una maggiore comprensione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, attività d'investimento e attività di finanziamento si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario allegato al presente bilancio e al commento contenuto nella nota integrativa.

VENDITA TERRENI

Nel 2016 non sono state effettuate vendite di terreni.

INVESTIMENTI

Nel 2016 l'azienda ha sviluppato un piano di investimenti il cui importo ammonta ad euro 781.820; le capitalizzazioni si riferiscono principalmente ad interventi sui piazzali di proprietà ed a riqualificazioni dei magazzini destinati all'attività logistica e dei Centri direzionali destinati allo sviluppo dell'attività immobiliare.
Di questo importo si evidenziano gli investimenti fatti nella tabella che segue:

Descrizione Investimenti	2016
Magazzini, Piazzali e Centro Direzionale	
- Piazzale Containers e Materie Plastiche	101.892
- Realizzazione piazzale Lotto 9	21.320
- Riqualificazione Centro Direzionale 1° e 2° lotto	187.300
- Riqualificazione Magazzino 7° lotto/bis	83.008
- Riqualificazione impiantistica magazzini	94.923
- acquisto impianto taglia sacchi	210.006
- Impianto binario Magazzini	56.350
- acquisto attrezzature anti - incendio magazzini	11.375
Totale	**766.174**
Altri beni :	
- Macchine ufficio elettroniche	6.550
- Mobili e arredi	7.496
- Elettrificazione Dorsale Ferroviaria	1.500
Totale	**15.546**
TOTALE INVESTIMENTI	**781.720**

Per una maggiore comprensione dei dettagli degli investimenti dell'anno e delle restante voci dello stato patrimoniale si rinvia a quanto esposto ampliamente nella nota integrativa al bilancio.

CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO

Il Capitale Sociale è di euro 6.642.928.
Al 31.12.2016 dal libro dei soci risulta che il capitale della società è costituito da n° 55.357.736 azioni ordinarie da euro 0,12 nominali cadauna.
Di seguito evidenziamo la composizione della compagine societaria al 31.12.2016:

COMPAGINE SOCIETARIA AL 31.12.2016			
SOCI	**CAPITALE SOTTOSCRITTO**	**AZIONI N°**	**AZIONI %**
ECOFUEL S.p.A.	2.320.610	19.338.416	34,93
ENTI LOCALI	1.917.998	15.983.317	28,87
ISTITUTI DI CREDITO	1.576.861	13.140.512	23,74
PRIVATI ED ALTRI	475.587	3.963.229	7,16
CAMERE DI COMMERCIO	155.633	1.296.941	2,34
COOPERAZIONE	105.852	882.101	1,59
F.S. LOGISTICA S.p.A.	90.386	753.220	1,36
TOTALE	**6.642.928**	**55.357.736**	**100,00**

Il Patrimonio Netto al 31.12.2016, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio, ammonta ad euro 22.907.133.
La tabella che segue, vuole evidenziare la composizione del Patrimonio netto al 31.12.2016 con evidenziazione dell'evoluzione dall'anno 2015 all'anno 2016.

DESCRIZIONE	31.12.2015	Allocazione Risultato	Allocazioni diverse	Risultato 2016	31.12.2016
Capitale Sociale	6.642.928	-		-	6.642.928
Riserva Legale	595.354	5.626		-	600.980
Riserva Rivalutazione ex L. 413/91	56.643	-		-	56.643
Riserva Rivalutazione ex L. 342/00	977.637	-		-	977.637
Riserva Contributi c/capitale	4.303.381	-		-	4.303.381
Riserva Straordinaria	9.900.802	106.903	34.500	-	10.042.205
Riserva non utilizzabile art. 2426 c.c.	34.500		(34.500)		-
Utile (perdite) portati a nuovo	112.529	(112.529)			-
Utile (perdite) dell'esercizio	-			282.809	282.809
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**22.623.775**	**-**	**-**	**282.809**	**22.906.584**

La riserva di rivalutazione ex Lege 413/91, di originari euro 163.500 (al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 30.987), figura al netto degli utilizzi effettuati negli esercizi 1992 (euro 60.425) e 1994 (euro 46.432) per imputazione a imposta patrimoniale dei relativi esercizi.
Il valore indicato nella Riserva non utilizzabile ex art. 2426 c.c., al 31 dicembre 2015, si riferisce alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali dei costi relativi allo sviluppo in corso del Piano Strategico al netto della quota di ammortamento annuale, pari ad euro 34.500; al 31 dicembre 2016 la riserva è azzerrata per effetto dell'ultima quota utile di ammortamento.

ORGANICO AZIENDALE FISSO ED A TEMPO DETERMINATO

Le tabelle che seguono, evidenziano la situazione del personale avuto dall'azienda nel 2016:

Organico: a tempo indeterminato	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	22	21	1
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale	**22**	**21**	**1**

Organico: a tempo determinato e indeterminato	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati tempo indeterminato	22	21	1
Impiegati tempo determinato	2	4	-2
Operai	0	0	0
Totale	**24**	**25**	**-1**

Organico medio nell'anno: a tempo determinato e indeterminato	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	24,8	23,8	1
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale	**24,8**	**23,8**	**1**

Organico medio nell'anno: a tempo indeterminato e determinato	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	0	0	0,0
Impiegati tempo indeterminato	21,1	19,9	1,2
Impiegati tempo determinato	3,8	3,9	-0,2
Operai	0	0	0,0
Totale	**24,8**	**23,8**	**1,0**

L'occupazione media dell'anno 2016, è stata superiore rispetto al 2015 di 1 unità.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E PERSONALE

Nel corso dell'esercizio sono continuate le attività finalizzate al mantenimento dei sistemi di prevenzione ed al miglioramento continuo della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso corsi in aula ed esercizi pratici.
Si informa inoltre che la Società non ha avuto:

- Nessun infortunio sul lavoro al personale iscritto a libro matricola.
- Nessun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.
- Nessun danno causato all'ambiente.
- Nessuna sanzione o pena inflitta per reati o danni all'ambiente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione della Società è indirizzata allo sviluppo di nuove opportunità commerciali di business di servizi logistici integrati, nonché al miglioramento della sostenibilità ambientale.
I corridoi europei intermodali offrono l'opportunità alla società di assumere un ruolo primario nei confronti dei principali operatori nazionali ed esteri, costruendo partnership solide con l'obiettivo d'incrementare i volumi delle merci movimentate e trasportate verso e da l'Interporto di Parma.
In particolare gli investimenti fatti in sistemi IT e procedure consentiranno di potenziare i flussi di traffico intermodali dai Porti del Meditteraneo sull'asse Tirreno – Brennero, a conferma della vocazione naturale dell'Interporto di Parma di essere un hub retro portuale di collegamento tra i porti marittimi ed i centri europei d'oltralpe.
E' in fase di avvio il corridoio doganale, denominato "fast corridor", con il Porto di La Spezia, i cui effetti gestionali si concretizzeranno nelcorso del 2017; i "fast corridor" permetteranno di semplificare le procedure doganali delle merci in import e ridurre i tempi di sosta dei container nei porti di destinazione, con conseguenti risparmi di costi per l'intera filiera di collegamento tra i porti e l'Interporto di Parma.
In riferimento alla distribuzione urbana delle merci e politiche di sostenibilità ambientale, la Vostra Società dal 2016 ha preso parte a fianco del Comune di Parma al progetto europeo "Freight Tails", all'interno di un panel che vede coinvolte, oltre a Parma, città europee come Bruxelles, Maastricht, La Rochelle, Split, Umea, Tallin, Suceava e Gygnia, e il Westminster City Council di Londra nel ruolo di coordinatore del progetto; il progetto vede protagonista la Vostra società nelle proposte e progettazione di soluzioni logistiche efficienti ed efficaci nel ridurre drasticamente la presenza nelle aree urbane e nei centri cittadini dei mezzi pesanti, che spesso congestionano le strade e contribuiscono all'emissione di CO2, senza una reale efficienza distributiva.
L'evoluzione in atto della gestione dell'Aeroporto di Parma, che prevede di fare investimenti idonei a rendere l'aeroporto adeguato a diventare un hub cargo aereo, ha visto protagonista anche la vostra azienda che ha firmato con la soc. di gestione SOGEAP un accordo di partnership per sviluppare un progetto congiunto di sviluppo dei flussi merci destinati all'aeroporto. Nel corso del 2017 verrà elaborato un piano di lavoro congiunto per sviluppare questo business.
Sempre nell'ambito della sostenibilità ambientale, assieme a U.I.R. Associazione Unione Interporti riuniti prosegue il progetto per la realizzazione di un'area di servizio all'interno dell'Interporto di Parma, gestito dal Cepim, dotato di gas metano liquido – GNL per il rifornimento dei mezzi pesanti in alternativa al tradizionale gasolio; tale soluzione garantirebbe non solo un incremento dei proventi derivanti dalla gestione dell'area di servizio ma anche una forte riduzione degli agenti inquinanti provocati dall'emissione della normale benzina.
L'attività consolidata di servizi di logistica ed in particolare di movimentazione e deposito merci, nel 2016 ha recuperato completamente i volumi persi nel periodo di

crisi generale. Per l'anno 2017 si auspica di migliorare ulteriormente, grazie al consolidamento dei volumi movimentati dai clienti esistenti ed ai previsti flussi incrementali d'import /export da e verso i paesi asiatici. In particolare le attività terminalistiche, ovvero di movimentazione e deposito dei container oltre al servizio di riparazione e certificazione delle casse di proprietà della società consociata Versalis, garantiscono ulteriori spazi di sviluppo.
Relativamente ai servizi di deposito/custodia ed in generale di logistica integrata, segnaliamo che i contratti in vigore con i principali clienti proseguono nella loro operatività e presentano scadenze mediamente maggiori di 24 mesi.
Gli impianti fotovoltaici posizionati sulle coperture dei magazzini assicurano permanentemente la produzione di energia fotovoltaica da immettere in rete e da cedere al Gestore del Servizio elettrico e quindi il percepimento dei relativi contributi in conto esercizio.

PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti previsti nell'esercizio 2017, sarà data priorità all'investimento legato al progetto dell'elettrificazione ferroviaria del fascio base Castelguelfo - Interporto di Parma, agli investimenti strategici di natura logistica (realizzazione di piazzali e magazzini per deposito e movimentazione), al mantenimento del patrimonio ed alle migliorie legate alla sicurezza e all'ambiente.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso dell'esercizio 2016 ha avviato un progetto R&D logistico che riguarda l'ideazione, lo sviluppo e la costruzione di un nuovo tipo di container innovativo, adibito al trasporto intermodale di cereali sfusi con scarico bilaterale a gravità. Tale container consentirà di semplificare e ottimizzare la catena di approvvigionamento di cereali, estendere l'uso del trasporto intermodale ai punti di ricezione/carico di cereali non raccordati con la ferrovia di dimensioni medio-piccole, nonché promuovere la sostenibilità e la sicurezza del personale.
Il progetto è supportato parzialmente dalla Regione Emilia Romagna la quale erogherà dei contributi a protitipazione ultimata.

Per una maggiore comprensione dei contenuti del progetto, dei requisiti di capitalizzabilità e recuperabilità dei costi sostentui si rinvia al commento contenuto nella nota integrativa del presente bilancio.

INFORMAZIONI SUI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' FINANZIARIA

Nel seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6-bis c.c.

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi di mercato, si rimanda a quanto già espresso al punto "Analisi e Informazioni sull'Attività Aziendale ed Evoluzione prevedibile della gestione".

Rischio di credito

La Società attua costantemente sui propri clienti le politiche di valutazione sulla capacità creditizia di quest'ultimi, sia interne attraverso controlli quindicinali e mensili, sia con altri strumenti esterni; In generale viene comunque effettuata, ai

fini dell'assunzione di un cliente logistico o immobiliare, una valutazione sulla solidità e capacità finanziaria del cliente, in via preventiva rispetto alla negoziazione commerciale.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia al finanziamento a lungo termine.
L'esposizione, in valuta euro, è regolata da tassi di interesse variabili e conseguentemente, non avendo sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche, è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità

La Società, all'accensione di finanziamenti sia a breve che a lungo termine, provvede a verificare la capacità di onorare gli impegni assunti attraverso verifiche preliminari dei flussi finanziari attesi dall'attività caratteristica.
La Società ha sempre puntualmente assolto alle obbligazioni assunte e ritiene pertanto che tale rischio sia gestito in maniera corretta.
La Società ha acceso linee di credito a breve termine adeguate, peraltro mai utilizzate nel corso dell'esercizio 2016, e per mezzo delle quali può supportare l'attività corrente e la gestione finanziaria. Non sono posti in essere contratti di copertura della fluttazione dei tassi.

La Società, come già detto ha in essere due finanziamenti a lungo termine (mutuo ipotecario ad ammortamento) di euro 2.500.000 cadauno. La durata del mutuo è stata fissata per il primo (Intesa San Paolo) in 10 anni ed il debito residuo attuale al 31 dicembre 2016 è di euro 1.025.417.
Per il secondo finanziamento (Cassa di Risparmio Parma e Piacenza) è stata fissata una durata di 5 anni, con un rimborso trimestrale su un capitale finanziato di 2.500.000; il suo debito residuo attuale al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 687.672.
A garanzia di detti mutui è stata iscritta ipoteca per euro 5.000.000 sull'immobile 7° lotto oggetto del primo finanziamento, ed altrettanta ipoteca di euro 5.000.000 sull'immobile 3° lotto, oggetto del secondo finanziamento, sul quale è stato installato parte dell'impianto fotovoltaico.

Rischio di cambio

La Società non opera in valuta.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie e non è stata posta in essere nessuna operazione di acquisto di azioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428, iv comma del codice civile, si comunica che la società non ha sedi secondarie.

D.LGS.196/2003 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa ed in generale provvede sistematicamente ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/01 E MANUALE ANTI - CORRUZIONE

CePIM adotta il modello organizzativo istituito ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il cui obiettivo è individuare le linee guida per la prevenzione dei reati presupposto contemplati dal "D.lgs. 231/2001".
Con l'ausilio di una società specializzata nella valutazione e ridefinizione dei modelli aziendali ex D.Lgs. n. 231/01, nel corso del 2014 è stato affiancato al Modello Organizzativo appena citato ed al Codice Etico, il manuale anti corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2014, con la finalità di focalizzare ulteriormente l'attenzione sulle procedure adottate dalla società in materia di anti-corruzione nazionale ed internazionale, fornendo a tutto il personale e a tutti coloro che operano, in Italia e all'estero, a favore o per conto della società, i principi e le regole da seguire per garantire idonee procedure anti-corruzione.
Il Modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/01 è costantemente monitorato ed aggiornato annualmente dalla Società.

INFORMATIVA SULLA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 e seguenti del codice civile, che non vi sono società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La Società è pienamente autonoma e le decisioni gestionali sono assunte in maniera indipendente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea, in considerazione dei futuri investimenti ancora da sostenere nei prossimi esercizi, di così destinare il risultato d'esercizio:

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2016		**284.041**
- Attribuzione a Riserva legale	5%	(14.202)
- Attribuzione a Riserva Straordinaria	95%	(269.839)
- Attribuzione a dividendi		-
Totale	**100%**	**-**

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Johann Sebastiano Marzani)
f.to

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)
Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.
Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2016 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

STATO PATRIMONIALE (ex art. 2424 c.c.)	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI :		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.624	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	79.530	-
7) Altre	35.160	90.683
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**123.314**	**90.683**
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI :		
1) Terreni e fabbricati		
a) Terreni	4.791.782	4.791.782
b) Opere di urbanizzazione	1.564.089	1.627.200
c) Fabbricati	11.605.941	12.274.848
2) Impianti e macchinario	5.654.510	5.728.418
3) Attrezzature industriali e commerciali	49.400	104.093
4) Altri beni	91.777	139.659
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.470.185	1.447.365
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**25.227.684**	**26.113.365**
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	19.102	19.102
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	36.100	36.122
Totale partecipazioni	**55.202**	**55.224**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**55.202**	**55.224**
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI (B)	**25.406.200**	**26.259.273**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	404.199	404.199
5) Acconti	-	-
TOTALE RIMANENZE	**404.199**	**404.199**

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)
Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.
Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2016 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

STATO PATRIMONIALE (ex art. 2424 c.c.)	31.12.2016	31.12.2015
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- importi scadenti entro 12 mesi	2.242.098	1.996.551
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	2.242.098	1.996.551
3) Verso imprese collegate		
- importi scadenti entro 12 mesi	55.110	41.320
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	55.110	41.320
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi scadenti entro 12 mesi	831.685	760.479
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	831.685	760.479
5 bis)Crediti Tributari		
- importi scadenti entro 12 mesi	61.310	227.084
- importi scadenti oltre 12 mesi	31.194	31.194
	92.504	258.278
5 ter)Crediti Imposte anticipate		
- importi scadenti entro 12 mesi	28.555	30.930
- importi scadenti oltre 12 mesi	216.941	215.413
	245.496	246.343
5 quater) Verso altri		
- importi scadenti entro 12 mesi	80.386	96.794
- importi scadenti oltre 12 mesi	13.280	13.280
	93.666	110.074
TOTALE CREDITI	**3.560.559**	**3.413.046**
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri Titoli	**12.709**	**12.039**
TOTALE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	**12.709**	**12.039**
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari	1.740.288	284.550
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	350	77
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**1.740.638**	**284.626**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.718.105**	**4.113.910**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**21.357**	**13.076**
TOTALE ATTIVO	**31.145.662**	**30.386.259**

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)
Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.
Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2016 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

STATO PATRIMONIALE (ex art. 2424 c.c.)	31.12.2016	31.12.2015
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	6.642.928	6.642.928
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III - Riserva di rivalutazione Legge 413/91	1.034.280	1.034.280
IV - Riserva legale	600.980	595.354
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	-	-
a) Riserva non distribuibile ex art. 2426	-	34.500
b) Riserva contributi Legge 240/90	4.303.382	4.303.382
c) Riserva straordinaria	10.042.204	9.900.801
d) Arrotondamenti euro	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	284.041	112.529
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**22.907.816**	**22.623.775**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri fondi		
a) Fondo oneri urbanizzazione da sostenere comparti vari	451.559	451.559
b) Fondo oneri urb. da sost. verde comparti vari	286.440	286.440
c) Fondo rischi e oneri futuri	80.000	108.000
d)Fondo svalutazione partecipazioni	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**817.999**	**845.999**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**690.433**	**634.190**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- importi scadenti entro 12 mesi	822.887	796.396
- importi scadenti oltre 12 mesi	890.202	1.713.292
	1.713.089	2.509.688
5) Debiti verso altri finanziatori		
- importi scadenti entro 12 mesi	-	-
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	-	-
6) Acconti		
- importi scadenti entro 12 mesi	125.436	68.497
- importi scadenti oltre 12 mesi	15.494	15.494
	140.930	83.991
7) Debiti verso fornitori		
- importi scadenti entro 12 mesi	1.684.855	1.575.082

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)
Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.
Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2016 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

STATO PATRIMONIALE (ex art. 2424 c.c.)	31.12.2016	31.12.2015
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	1.684.855	1.575.082
10) Debiti verso imprese collegate		
- importi scadenti entro 12 mesi	-	-
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi scadenti entro 12 mesi	77.371	68.353
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	77.371	68.353
12) Debiti tributari		
- importi scadenti entro 12 mesi	147.981	61.239
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	147.981	61.239
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi scadenti entro 12 mesi	59.573	56.268
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	59.573	56.268
14) Altri debiti		
- importi scadenti entro 12 mesi	207.372	158.804
- importi scadenti oltre 12 mesi	29.414	28.414
	236.786	187.218
TOTALE DEBITI	**4.060.585**	**4.541.838**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
- importi scadenti entro 12 mesi	321.114	323.976
- importi scadenti oltre 12 mesi	2.347.716	1.416.481
TOTALE RATEI E RISCONTI	**2.668.830**	**1.740.457**
TOTALE PASSIVO	**31.145.662**	**30.386.259**

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)
Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.
Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2016 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

CONTO ECONOMICO (ex art. 2425 c.c.)	31.12.2016	31.12.2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	7.865.336	7.541.800
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	69.530	-
5) Altri ricavi e proventi		
a) Plusvalenze vendite cespiti	1.500	1.001
b) Altri proventi diversi	72.175	52.552
c) Sopravvenienze attive	48.695	146.429
d) Contributo L.240/90	318.765	318.765
e) Utilizzo fondi	-	-
f) Ricavi vendita energia fotovoltaica GSE	98.873	135.838
g) Contributi c/energia GSE	876.446	877.090
h) Contributi c/esercizio	-	45.480
Totale altri ricavi e proventi	1.416.455	1.577.155
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**9.351.320**	**9.118.955**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.393	95.737
7) Costi per servizi	4.867.928	4.848.823
8) Costi per il godimento di terzi	54.119	42.866
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.025.034	973.006
b) Oneri sociali	310.293	283.300
c) Trattamento di fine rapporto	71.354	65.311
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
	1.406.681	1.321.617
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	57.679	56.243
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.661.401	1.720.860
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	15.990	13.114
	1.735.070	1.790.217
11)Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	571.128	571.555
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**8.732.320**	**8.670.815**

Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)
Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.
Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2016 (recepimento Direttiva 34/2013/UE)

CONTO ECONOMICO (ex art. 2425 c.c.)	31.12.2016	31.12.2015
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	**619.001**	**448.140**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) (+) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	100	84
d) Proventi diversi dai precedenti:		
i) da terzi	857	524
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
i) verso terzi	- 30.779	- 52.342
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**- 29.821**	**- 51.735**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	22	12.760
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	22	12.760
E) PROVENTI e (ONERI) STRAORDINARI		
20)Proventi con separata indicazione		
a) di partecipazioni	-	-
b) di altri proventi/(oneri) straordinari	-	-
c) di disinquinamento fiscale D.Lgs.6/2003	-	-
d) di imposte anticipate	-	-
21)Oneri con separata indicazione	-	-
a) imposte diff. da disinq. Fisc. (D.Lgs 6/2003)	-	-
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**589.158**	**383.646**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	304.269	229.977
b) imposte differite	-	-
c) imposte anticipate	848	41.139
21) UTILE/(PERDITA) dell'ESERCIZIO	**284.041**	**112.529**

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
MARZANI JOHANN SEBASTIANO

RENDICONTO FINANZIARIO - OIC 10

Descrizione	2016	2015
UTILE NETTO (PERDITA) dell'ESERCIZIO	**284.041**	**112.529**
Rettifiche per adeguamento dell'utile netto a voci di conto economico non monetarie :		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	57.679	56.243
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.661.401	1.720.860
Accantonamento Fondo TFR	71.354	65.311
Effetto imposizione differita	848	41.139
Rilascio Fondo rischi ed oneri	(28.000)	-
Svalutazione partecipazioni	22	12.760
Vendita cespiti (Plusvalenza)	(1.500)	(1.001)
Flusso monetario gestione reddituale ante variazioni capitale circolante netto	**2.045.844**	**2.007.841**
(Incrementi)/Decrementi Attivo Circolante		
Crediti verso clienti	(245.547)	(546.581)
Crediti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti	(71.206)	(760.479)
Crediti diversi	180.874	1.320.545
Rimanenze	-	-
Ratei e risconti attivi	(8.281)	3.724
Incrementi/(Decrementi) Passivo Circolante		
Debiti verso fornitori	109.772	(239.180)
Debiti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti	9.018	68.353
Debiti Diversi	196.555	(34.536)
Ratei e risconti passivi	928.373	(320.648)
Altre variazioni del capitale circolante netto	21.422	59.856
Flusso Finanziario dopo le variazoni del capitale circolante netto	**1.120.980**	**(448.946)**
Altre rettifiche		
TFR liquidato	(9.087)	-
Imposte sul reddito pagate	(10.776)	(275.532)
Interessi (pagati)/incassati	(29.821)	(56.171)
Utilizzo Fondi	-	-
Totale flusso monetario della gestione reddituale	**3.117.140**	**1.227.192**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(781.720)	(450.894)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(90.310)	(41.605)
Investimenti/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	-
Vendita cespiti	7.500	1.001
Totale flusso monetario dell'attività di investimento	**(864.529)**	**(491.498)**
(Rimborso) mutui	(796.599)	(768.997)
accensione mutui	-	-
Distribuzione dividendi	0	0
Totale flusso monetario dell'attività di finanziamento	**(796.599)**	**(768.997)**
Flusso di cassa netto del periodo	**1.456.012**	**(33.304)**
Disponibilità monetaria all'inizio dell'esercizio *	**284.626**	**317.931**
Disponibilità monetaria alla fine dell'esercizio *	**1.740.638**	**284.626**
(*) Ovvero posizione finanziaria netta a breve termine escludendo la quota a lungo termine		

Ce.P.I.M. S.P.A.
CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA
CAPITALE SOCIALE EURO 6.642.928,32
Sede sociale Località Bianconese-Fontevivo (PR)
Codice Fiscale/Partita IVA e Registro delle Imprese di Parma n° 00324710342

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2016, è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 del 18 agosto 2015 in applicazione della Direttiva UE 2013/34, applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC; per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.
Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.
Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.
In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia

a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti delle singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario. In particolare la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.
Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata compiuta nella prospettiva di una regolare continuità aziendale. Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.
Il bilancio rappresenta fedelmente le scritture contabili regolarmente tenute durante l'esercizio.
I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dei criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono esposti nel seguito per le voci più significative.

APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.
Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.
Non sono risultati effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione e pertanto non si è reso necessario rilevare retroattivamente alcun effetto di modifica dei principo rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016.
Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha infatti usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono risultati poco significativi.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

	Margine operativo lordo	Ammort. e svalutazioni	Risultato operativo (A - B)	Proventi ed (oneri) finanziari e rettifche att. Finanz.	Proventi e (Oneri) straordinari	Utile (Perdita d'esercizio)
Saldi 31.12.2015 come da precedente bilancio	**2.257.431**	**(1.790.217)**	**467.214**	**(68.931)**	**(14.637)**	**383.646**
Riclassifica Oneri Straordinari	(14.637)	-	(14.637)	-	14.637	-
Riclassifica Oneri Finanziari	(4.437)	-	(4.437)	4.437		-
Saldi 31.12.2015 rideterminato con i nuovi principi OIC	**2.238.357**	**(1.790.217)**	**448.140**	**(64.494)**	**-**	**383.646**

Gli oneri straordinari registrati al 2015, sono stati riclassificati per natura e allocati nel comparativo esercizio 2015 nella voce B.7 Costi per servizi; uguale riclassifica sempre nella voce B.7 Costi per servizi, per la componente contentuta negli oneri finanziari, commissioni su fidejussioni (garanzie).

	Atri debiti	Debiti verso fornitori	Altri clienti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	TOTALI
Saldi 31.12.2015 come da precedente bilancio	**247.943**	**1.582.710**	**870.553**	**-**	**-**	
Riclassifica crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			(760.479)		760.479	-
Riclassifica debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(60.725)	(7.628)		68.353		-
Saldi 31.12.2015 rideterminato con i nuovi principi OIC	**187.218**	**1.575.082**	**110.074**	**68.353**	**760.479**	

Riclassifica dei crediti e debiti verso imprese consociate al 31 dicembre 2015 nelle nuove voci previste dall'art. 2424 c.c. C.II.5 e D.11.bis, rispettivamente "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" e "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

	Utile/ (Perdita) d'esercizio	Flusso Finanziario dopo le variazoni del capitale circolante netto	Flusso monetario della gestione reddituale	Flusso monetario dell'attività d'investimento	Flusso monetario dell'attività finanziaria	Flusso di cassa netto del periodo
Rendiconto finanziario 31.12.2015 come da precedente bilancio	**112.529**	**(448.946)**	**1.227.191**	**(491.498)**	**(768.997)**	**(33.304)**
Riclassifica crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						-
Riclassifica debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						-
Rendiconto finanziario 31.12.2015 in base al nuovo pricnipio OIC 10	**112.529**	**(448.946)**	**1.227.191**	**(491.498)**	**(768.997)**	**(33.304)**

Non avendo apportato l'applicazione dei nuovi OIC modifiche ai criteri di valutazione delle voci di bilancio per le motivazioni suesposti, gli effetti sul 2016 riguardano unicamente aspetti di presentazione di valori non significativi.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.
Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.
I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.
Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni, dal momento del completamento del progetto di sviluppo.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati con una aliquota costante annua del 20%.
- Altre immobilizzazioni (costi esterni sostenuti per la realizzazione del Piano Strategico Pluriennale) sono ammortizzati con un'aliquota costante annua del 25% per riflettere il periodo dei benefici attesi dalla predisposizione del piano industriale;
- Migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene e che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.
Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.
L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo nei casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.
Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.
Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

ALIQUOTE di AMMORTAMENTO	
Terreno	NON AMMORTIZZATI
Oneri di urbanizzazione "terminal ferroviario"	3%
Oneri di urbanizzazione "raccordo ferroviario"	1%
Fabbricati	3-4%
Impianti di Fotovoltaico	4%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e civili	10 - 15 %
Casse Mobili	10%
Mezzi mobili di sollevamento	10%
Altri beni	10-12-20-25-33%

Le opere di "Urbanizzazione generale" risultano completamente ammortizzate. Tali opere avrebbero dovuto essere cedute a titolo gratuito al Comune di Fontevivo nel 2009, ma tale trasferimento è stato rinviato, con l'ultima convenzione stipulata nel 2010, all'anno 2013 poi non verificatosi essendo stato posticipato dal Comune stesso; allo stato attuale non è ancora prevista la stipula della nuova convenzione con il Comune di Fontevivo con rinvio degli aggiornamenti sulle nuove opere di urbanizzazione da realizzare e destinazione di quelle già realizzate.
Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, l'aliquota applicata del 4% riflette, secondo gli amministratori, l'attesa vita utile degli stessi in correlazione con la cessione permanente di energia fotovoltaica ed i contributi percepiti dal Gestore dei Servizi energetici previsti fino al 2034.
Negli altri beni sono stati ricompresi cespiti con diversa vita utile a cui corrispondono le aliquote massime previste dalla vigente normativa fiscale ritenute corrispondenti a quelle economico tecniche, e migliorie su beni di terzi per costi di progettazione e certificazione realizzati su beni di proprietà di un cliente, identificabili separatamente dai beni stessi ed utilizzati nel servizio di trasporto intermodale. L'aliquota di ammortamento prevista è stata stabilita in 3 anni.
I beni di valore unitario inferiore a euro 516, vengono interamente ammortizzati nell'anno di acquisto in considerazione della loro scarsa utilità futura.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani predisposti dal management della Società.
I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione. Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificate. Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base

alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.
La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la ragionevole certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente che normalmente coincide con il completamento delle verifiche di collaudo, con esito positivo, effettuate in corso d'opera e/o a fine lavori e con il conseguente loro riconoscimento.
Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, si rimanda al successivo paragrafo di commento della voce immobilizzazioni materiali.
I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico in base al principio della competenza.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società collegate e minoritarie sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.
Tali partecipazioni sono valutate con il criterio del costo e nel caso in cui quest'ultime abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.
Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

RIMANENZE

Le rimanenze, costituite dai terreni residui del cosiddetto comparto 6° destinati alla vendita, sono valutate al minore fra il costo specifico di acquisto, inclusivo delle relative opere di urbanizzazione e il corrispondente valore di mercato.

CREDITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo non rettificato, così come concesso dal principio contabile OIC 15, dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in quanto, ove sussistano i requisiti di utilizzazione, gli effetti risultano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I

crediti sono esposti pertanto al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato, tenendo in considerazione, sia le situazioni di rischio specifico relativo ai crediti, che hanno manifestato rischi di inesigibilità, sia le condizioni economiche generali di settore.
Il criterio del costo ammortizzato, come detto nel paragrafo "Applicazioni nuovi principi contabili" non è stato applicato dato che i suoi effetti sono irrilevanti, (maggior parte dei crediti a breve termine e costi di transazione pressoché nulli).
I crediti verso altri e i crediti tributari sono iscritti al valore nominale ritenuto pienamente esigibile.
Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "imposte sul reddito".

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, costituite da titoli azionari sono iscritte al minore fra il costo e il valore di mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, mentre il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.
Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.
Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.
I ratei e risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza economica. L'entità delle quote è stata determinata proporzionalmente, in base a criteri economico – temporali, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e che la loro iniziale iscrizione avviene al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione.
Il criterio del costo ammortizzato, come detto nel paragrafo "Applicazioni nuovi principi contabili" non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti. Per i debiti finanziari contratti (mutui ipotecari) antecedentemente al 1° gennaio 2016,

è stata verificata la scarsa rilevanza dei costi di transazione sostenuti per la loro iscrizione e sostanziale coincidenza tra il tasso d'interesse effettivo ed il tasso d'interesse di mercato ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
La Società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Al contrario i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali ad ogni data di bilancio.
Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.
Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In considerazione del numero dei dipendenti (inferiore alle 50 unità) non risulta applicabile la normativa contenuta nella legge 296/96 relativa al versamento agli istituti previdenziali delle quote di indennità maturate a partire dall'esercizio 2007.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono iscritte secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte correnti dell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile;
- l'ammontare delle imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività (fondi tassati, plusvalenze, contributi e spese di rappresentanza, proventi ed oneri imponibili/deducibili in esercizi futuri).

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee

deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.
Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Al contrario sono iscritte ed hanno come contropartita il Fondo imposte differite incluso nei Fondi per rischi ed oneri.
In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Come ripotato nel paragrafo "Criteri di formazione", i rischi relativi a garanzie concesse reali, per debiti altrui per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio d'esercizio sono indicati all'interno della nota integrativa. Gli impegni sono riportati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nel fondo rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto di rischi di natura remota.

RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, attività d'investimento ed attività di finanziamento sono presentati nel prospetto di rendiconto finanziario allegato al presente bilancio secondo la metodologia indiretta, ad eccezione delle imposte e degli oneri finanziari come previsto dall'OIC 10, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.
I benefici informativi del rendiconto finanziario sono molteplici in quanto permette di valutareì i flussi di cassa prodotti/assorbiti dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura, la capacità della Società di affrontare gli impegni a breve termine e la capacità della Società di autofinanziarsi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, del personale a tempo indeterminato e determinato, ripartito per categoria, ha registrato nel 2016 rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico: a tempo determinato e indeterminato	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati tempo indeterminato	22	21	1
Impiegati tempo determinato	2	4	-2
Operai	0	0	0
Totale	**24**	**25**	**-1**

I dipendenti a tempo indeterminato, in forza al 31 dicembre 2016, sono pari a 22 unità. Rispetto allo scorso esercizio si è registrato n. 1 passaggio di dipendente con contratto a tempo determinato/apprendistato a tempo indeterminato. I dipendenti a tempo determinato risultano di n. 2 unità, rispetto alle 4 unità dell'esercizio precedente, per effetto nell'esercizio corrente di una dimissione volontaria e un passaggio di un unità da contratto a tempo determinato ad indeterminato.
Il contratto nazionale applicato è quello del terziario, distribuzione e servizi che è stato rinnovato per il trienno 2015 - 2017.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio 2016, sono riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione Imm. Immateriali	Costo Storico 31.12.15	Incrementi esercizio 2016	Decrementi (giro da imm. Incorso)	Costo Storico 31.12.16	Fondo amm.to 31.12.15	Amm.to esercizio 2016	Fondo amm.to 31.12.16	Valore netto 31.12.15	Valore netto 31.12.16
Concessioni e Licenze	279.901	10.780	-	290.681	(279.901)	(2.156)	(282.057)	-	8.624
Altre	756.949	-	-	756.949	(666.265)	(55.523)	(721.788)	90.683	35.160
Altre Imm.ni Plur. in corso	-	79.530	-	79.530	-	-	-	-	79.530
Totale	**1.036.849**	**90.310**	**-**	**1.127.159**	**(946.166)**	**(57.679)**	**(1.003.845)**	**90.683**	**123.314**

Nell'esercizio sono stati investiti euro 10.780 relativamente a miglioramenti software e connettività all'interno dell'area logistica dei magazzini.

Nelle altre immoblizzazioni immateriali in corso è stato avviato un progetto R&D logistico che riguarda l'ideazione, lo sviluppo e la costruzione di un nuovo tipo di container innovativo, adibito al trasporto intermodale di cereali sfusi con scarico bilaterale a gravità. Tale container consentirà di semplificare e ottimizzare la catena di approvvigionamento di cereali, estendere l'uso del trasporto intermodale ai punti di ricezione/carico di cereali non raccordati con la ferrovia di dimensioni medio-piccole, nonché promuovere la sostenibilità e la sicurezza del personale.
Il progetto di sviluppo del container ammonta complessivamente a circa euro 250.000 e sarà sostenuto da contributo europeo (programma POR – FESR 2014 – 2020) erogato attraverso la Regione Emilia Romagna, la cui cifra stanziata a favore della Società è attualmente di circa euro 125.000.
Attualmente, i costi sostenuti, di euro 79.530, si riferiscono in parte agli impegni contrattuali assunti con il Centro Interdipartimentale SITEIA afferente l'Università di Parma che svolge la ricerca e lo sviluppo del progetto preliminare ed, in parte, dai costi del personale dipendente impegnato nel progetto R&D per euro 60.530.
Verrano sostenuti nel nuovo anno ulteriori costi di sviluppo per il completamento del prototipo e conclusione dello stesso a fine esercizio 2017; tali costi consuntivati, sono pienamente identificabili e misurabili, inerenti al progetto perseguito e hanno un obbligo di rendicontazione nei confronti della Regione Emilia Romagna, ente pubblico individuato come veicolo per l'erogazione dei contributi sopra descritti.
Al momento non sono stati rilevati i contributi, anche alla luce del fatto che il processo di ammortamento non è ancora partito trattandosi di immobilizzazioni in corso, in quanto deve ancora essere presentata la dettagliata relazione di analisi dei costi propedeutica all'effettivo ottenimento del contributo.
Il prototipo, rappresenterà di per sé un'invenzione nel panorama logistico. Una volta ultimato si potrà procedere a richiedere l'ottenimento di un brevetto del container o di una sua parte, se giudicato brevettabile. I costi sostenuti sono recuperabili attraverso la creazione e fornitura di nuovi servizi logistici oppure vendita del progetto definitivo.

I costi pluriennali legati alla redazione del piano industriale 2014 – 2016, entrati in ammortamento nell'esercizio 2014, risultano completamente ammortizzati alla data del 31 dicembre 2016.

In base all'art. 2426 del c.c., a fronte di tale valore era stato iscritto nel Patrimonio netto una Riserva non distribuibile. Tale riserva, in ogni esercizio, veniva adeguata, con contropartita a Riserva Straordinaria, per rappresentare il valore netto contabile del costo capitalizzato in oggetto. In ragione dell'avvenuto completamento dell'ammortamento tale riserva non distribuibile è stata completamente liberata.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento nell'esercizio 2016 sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
25.227.684	26.113.365	(885.681)

TERRENI :

Descrizione	Importo
Costo Storico	4.691.735
Rivalutazione legge 413/91	100.047
Ammortamento esercizi precedenti	-
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2015	**4.791.782**
Acquisizioni dell'esercizio	-
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-
SALDO AL 31.12.2016	**4.791.782**

FABBRICATI :

Descrizione	Importo
Costo Storico	28.661.787,84
Rivalutazione legge 413/91	94.596
Ammortamento esercizi precedenti	(16.481.536)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2015	**12.274.848**
Acquisizioni dell'esercizio	355.760
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(1.024.667)
SALDO AL 31.12.2016	**11.605.941**

OPERE DI URBANIZZAZIONE :

Descrizione	Importo
Costo Storico	7.015.949
Rivalutazione legge 413/91	-
Ammortamento esercizi precedenti	(5.388.749)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2015	**1.627.200**
Acquisizioni dell'esercizio	-
Rivalutazioni	-
Riclassificazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(63.111)
SALDO AL 31.12.2016	**1.564.089**

IMPIANTI E MACCHINARI :

Descrizione	Importo
Costo Storico	16.309.665
Rivalutazione legge 342/2000	1.206.960
Ammortamento esercizi precedenti	(11.788.206)
Riclassificazioni	-

SALDO AL 31.12.2015	**5.728.418**
Acquisizioni dell'esercizio	377.719
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Cessioni dell'esercizio	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(451.627)
SALDO AL 31.12.2016	**5.654.510**

ATTREZZATURE :

Descrizione	**Importo**
Costo Storico	3.260.339
Rivalutazione legge 342/2000	-
Ammortamento esercizi precedenti	(3.156.246)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2015	**104.093**
Acquisizioni dell'esercizio	11.375
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Cessioni dell'esercizio	(119.996)
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	113.997
Ammortamento dell'esercizio	(60.068)
SALDO AL 31.12.2016	**49.400**

ALTRI BENI :

Descrizione	**Importo**
Costo Storico	1.052.353
Rivalutazione legge 342/2000	-
Ammortamento esercizi precedenti	(912.695)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2015	**139.659**
Acquisizioni dell'esercizio	14.046
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(61.928)
SALDO AL 31.12.2016	**91.777**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO :

Descrizione	**Importo**
Costo Storico	1.447.365
Rivalutazione legge 342/2000	-
Ammortamento esercizi precedenti	-
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2015	**1.447.365**
Investimenti nell'esercizio	22.820
Rivalutazioni	-
Riclassificazioni cespiti in ammortamento	-
Ammortamento dell'esercizio	-
SALDO AL 31.12.2016	**1.470.185**

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI :

Descrizione	**Importo**

Costo Storico	62.439.194
Rivalutazione legge 342/2000	1.401.603
Ammortamento esercizi precedenti	(37.727.432)
Immobilizzazioni in corso	-
SALDO AL 31.12.2015	**26.113.365**
Acquisizioni dell'esercizio	781.720
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	(119.996)
Riclassificazioni da imm. In corso a cespite in ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	113.997
Ammortamento dell'esercizio	(1.661.401)
SALDO AL 31.12.2016	**25.227.684**

Tabella riepilogativa dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali :

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI CATEGORIA DI BENI	Costo storico 31.12.15	Investimenti 2016	ric. da imm. In corso	Costo storico 31.12.16	Cessioni 2016	Fondo amm.to al 31.12.16	Saldo valore netto contabile al 31.12.16
1) TERRENI e FABBRICATI							
a) Terreni	**4.791.782**	-	-	**4.791.782**	-	-	**4.791.782**
di cui rivalutazione L. 431/91	100.047			100.047			
b) Oneri di urbanizzazione	**7.015.949**	-	-	**7.015.949**	-	**- 5.451.860**	**1.564.089**
d) Fabbricati	**28.756.384**	**355.760**	-	**29.112.144**	-	**- 17.506.203**	**11.605.941**
di cui rivalutazione L. 431/91	94.596			94.596			
2) IMPIANTI e MACCHINARI	**17.516.625**	**377.719**	-	**17.894.343**	-	**- 12.239.834**	**5.654.510**
di cui rivalutazione L. 342/00	1.206.960			1.206.960			
3) ATTREZZATURE	**3.260.339**	**11.375**	-	**3.271.714**	**- 119.996**	**- 3.102.318**	**49.400**
4) ALTRI BENI	**1.052.353**	**14.046**	-	**1.066.399**	-	**- 974.623**	**91.777**
5) IMMOB.NI in CORSO	**1.447.365**	**22.820**	-	**1.470.185**	-	-	**1.470.185**
TOTALE IMMOB. MATERIALI	**63.840.797**	**781.720**	**-**	**64.622.517**	**- 119.996**	**- 39.274.837**	**25.227.684**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da fabbricati adibiti a magazzini e uffici e dagli impianti utilizzati prevalentemente nell'attività logistica. Gli incrementi diretti rilevati nell'esercizio, si riferiscono principalmente a:

- Riqualificazione dei piazzali (asfaltature) destinati all'attività logistica per circa euro 101.892;
- Intervento di riqualificazione su parte del Centro Direzionale 1° lotto e Centro direzionale 2° lotto per complessivi euro 187.300;
- Riqualificazione magazzino 7° lotto/bis e acquisto macchinario specifico per attività di taglio sacchi prodotto polimero (logistica) per circa euro 293.014.
- Interventi di riqualificazione straordinari sugli impianti d'illuminazione e riscaldamento dei magazzini per euro 94.923;
- Interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di raccordo ferroviario di proprietà in ingresso ai magazzini per euro 56.350;
- Investimenti su attrezzature di magazzino (anti – incendio) e altri beni per circa euro 11.375.

Al 31 dicembre 2016 risultano in corso i seguenti investimenti:

- Ampliamento piazzale lotto 9 per complessivi euro 1.043.259; la conclusione del progetto è prevista per l'esercizio 2018, in cui si prevede la realizzazione di un'area sosta per mezzi pesanti gestita direttamente dalla Società parzialmente coperti da contributi a fondo perduto provenienti dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti.
- Elettrificazione della dorsale ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma, con costi capitalizzati al 31.12.16 di circa euro 252.694; i costi attualmente sospesi rappresentano la sola parte progettuale. Successivamente ad ulteriori ritardi durante l'esercizio 2016, a partire dal mese di ottobre sono iniziati ufficialmente i lavori ed i primi stati di avanzamento lavori perverranno verso la metà dell'esercizio 2017. Attraverso l'elettrificazione della tratta ferroviaria, si otterrà una riduzione dei tempi di transito dei treni con la possibilità di aumentarne i volumi, l'eliminazione del costo della manovra primaria, la gestione diretta dei convogli in entrata all'Interporto. È prevista la conclusione del progetto nell'esercizio 2018.
- Riqualificazione illuminazione dei piazzali per euro 161.752. La relativa conclusione di detta riqualificazione è previsto per l'esercizio 2017.
- Realizzazione magazzino 3° lotto / B destinato ad attività logistica. Sono stati sostenuti attualmente i costi di progettazione pari a euro 10.400 ed è prevista la conclusione di questo investimento per gli esercizi a cavallo tra il 2018 ed il 2019. L'investimento permetterà di adibire una nuova area coperta all'attività di deposito/custodia/movimentazione merci.
- Raddoppio binario Area Logistica A; sostenuti al 31.12.2016 solo gli onorari di progettazione pari ad euro 2.080. L'investimento garantirà un maggior flusso e maggiore velocità nel carico/scarico dei containers dei treni merci e proseguirà in parallelo con l'elettrificazione ferroviaria del tratto ferroviario Castelguelfo – Interporto di Parma. È prevista la conclusione dell'investimento nell'esercizio 2018.

I terreni non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita. Da riscontro con il relativo valore di mercato e con il prezzo delle vendite da noi effettuate in questi ultimi anni, non emergono perdite di valore degli stessi.
I gravami sugli immobili sono descritti nel paragrafo relativo a "Mutuo Intesa San Paolo e Mutuo Cariparma".

La voce Impianti e macchinari include Impianti fotovoltaici per un valore lordo di circa euro 6.677.770, sui quali l'aliquota d'ammortamento economico tecnica, corrispondente alla massima aliquota fiscale, è definita al 4%.

Nel corso dell'esercizio sono stati cedute n° 9 casse mobili (Attrezzature) con decremento del costo storico per euro 119.996 e contestuale riduzione del fondo ammortamento per euro 113.997; a fronte di tale cessione è stata realizzata una plusvalenza patrimoniale di euro 1.500 classificata nella voce A.5 altri ricavi e proventi del conto economico.

RIVALUTAZIONI

A norma dell'articolo 10 della legge n. 72/83, forniamo di seguito l'elenco delle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31.12.2016 sulle quali sono state effettuate nel tempo rivalutazioni monetarie (valori lordi):

RIVALUTAZIONI		Impianti	Terreni	Fabbricati
Rivalutazione all'inizio dell'esercizio Legge 413/91	euro		100.047	94.596
Rivalutazione eseguita nell'esercizio : Legge 342/2000	euro	1.206.960		

Entrambe le rivalutazioni lorde monetarie hanno comportato un incremento nel valore dei beni ed un onere per imposta sostitutiva calcolato su terreni, fabbricati ed impianti.

Si precisa che la rivalutazione sugli impianti è stata totalmente ammortizzata.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

In relazione a tale voce si precisa quanto segue:
le opere di urbanizzazione capitalizzate fino al 31.12.2016, realizzate per tutti i comparti eccetto che per il 6°, ammontano, al lordo degli ammortamenti, a euro 7.015.949 (valore netto contabile euro 1.564.089).
Questa voce comprende, oltre alle opere di "urbanizzazione generale" che ammontano al lordo degli ammortamenti e al netto della quota attribuita ai lotti venduti, a euro 3.605.963 (completamente ammortizzate) e che rientrano, come detto in precedenza nei criteri di valutazione, nella convezione stipulata con il Comune di Fontevivo, anche le opere realizzate per la costruzione della rete ferroviaria all'interno dell'interporto (lordo euro 1.597.735, netto euro 313.448), le opere per il terminal ferroviario esistente (lordo euro 775.200, netto euro 600.812), le opere di urbanizzazione "Area Farnese" lordo euro 294.388 (completamente ammortizzate) e le opere di urbanizzazione per il raccordo ferroviario 5° e 6° lotto (lordo euro 742.662, netto euro 649.830).
Tali opere sono quindi inerenti principalmente alla realizzazione di strade e parcheggi a servizio della struttura dell'interporto, per la quota attribuibile agli interventi edificatori diretti effettuati dalla società.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale vengono iscritti quando esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento che, generalmente coincide con il completamento delle verifiche di collaudo, con esito positivo, effettuate in corso d'opera e/o fine lavori. Tali valutazioni vengono effettuate tenendo conto degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.
Sono evidenziati separatamente nel patrimonio netto esclusivamente i contributi ricevuti fino al 31.12.1997 e che venivano contabilizzati direttamente a Patrimonio Netto, in quanto ad essi, in base alla dinamica delle erogazioni e degli investimenti, si riconosceva una valenza di sola quota capitale.
Dall'esercizio 1998, la normativa con la legge n. 449/1997 (collegata alla finanziaria 1998) ha stabilito che i Contributi in c/capitale, non vengono più autonomamente tassati e non possono essere collocati nel Patrimonio Netto, ma debbono andare a riduzione degli investimenti fatti (con il conseguente calcolo

degli ammortamenti sul costo al netto dei contributi medesimi) o trattati come Ricavi anticipati da ripartire tramite un risconto passivo in relazione alla durata degli investimenti cui i contributi si riferiscono.
La Società ha applicato entrambi i metodi. Ha utilizzato il criterio della riduzione del cespite per il terreno acquistato con il Contributo del Ministero in quanto detto bene non è ammortizzabile, quindi non riscontabile. Nell'esercizio 1998, il valore che si è portato a riduzione del cespite era stato di euro 2.081.321.
Tale metodo è stato anche utilizzato per le immobilizzazioni materiali, realizzate e soggette a contributo sulla base dell'Atto aggiuntivo alla convenzione del 16.04.92 Legge 240/90, firmato dalle parti il 23.07.1999 per comprensivi euro 5.577.735; la Società ha inoltre applicato il metodo del Ricavo anticipato e del relativo Risconto passivo in base alla durata degli investimenti per tutti gli altri cespiti soggetti a contributo acquistati prima del citato atto aggiuntivo.
I contributi su immobilizzazioni materiali esposti nel conto economico ("Contributo L.240/90") rappresentano la quota imputabile all'esercizio 2016 per effetto del rilascio dei risconti passivi.
Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016, sono stati ricevuti contributi da parte della Provincia di Parma (euro 1.250.000) a sostegno dell'investimento in corso "Elettrificazione della dorsale ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma"; al 31 dicembre 2016 tali contributi sono stati contabilizzati nei risconti passivi oltre i 12 mesi e rimarranno tali fino alla conclusione e messa "a rendita" dell'investimento in oggetto, con l'applicazione della metodologia contabile indiretta consigliata dai principi contabili di riferimento.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
55.202	55.224	(22)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE E PARTECIPAZIONI COLLEGATE

Nella tabella che segue si indica il dettaglio dei movimenti della voce partecipazioni in altre imprese:

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI - VALORI IN EURO	QUOTA %	VALORE BILANCIO 31.12.15	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE BILANCIO 31.12.16
SOGEAP SPA	0,01	**1.109**				**1.109**
UNIONE INTERPORTI RIUNITI	16,67	**2.500**				**2.500**
TIRRENICA FERROVIARIA MI-RO	0,27	**620**			**(22)**	**598**
U.I.R. NET	4,08	**31.893**				**31.893**
TOTALE		**36.122**	**-**	**-**	**(22)**	**36.100**

Sulle altre partecipazioni sono stati ottenuti gli ultimi bilanci disponibili (31.12.2015). Dal confronto del loro valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto si è proceduto ad adeguare il relativo valore di partecipazione per quanto riguarda la società in liquidazione TIRRENICA FERROVIARIA MI – BO ritenendosi il minor valore realizzato di natura durevole.

Di seguito si indicano per la partecipazione nell'impresa collegata, le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto n. 5.

SOCIETA' COLLEGATE

Trattasi del "Consorzio dei servizi dell'Interporto di Parma", costituito nel 1993 fra i proprietari delle aree interne all'Interporto, avente per oggetto la gestione e la manutenzione delle aree e delle opere comuni:

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI - VALORI IN EURO	QUOTA %	VALORE BILANCIO 31.12.15	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE BILANCIO 31.12.16
CONSORZIO DEI SERVIZI DELL'INTERPORTO DI PARMA	24,60	19.102	-	-	-	19.102

Rispetto alla quota detenuta al 2015 e sulla base dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (31.12.2016), è stato mantenuto il valore di carico attuale della partecipazione.

CONSORZIO dei SERVIZI dell'INTERPORTO DI PARMA				
SEDE : Bianconese di Fontevivo (PR)				
Patrimonio Netto :				
Fondo Consortile	al	31.12.2016	euro	94.180
Quota posseduta da Ce.P.I.M. S.p.A.	al	31.12.2016	euro	24,60
Frazione PN spettanza Ce.P.I.M. S.p.A.	al	31.12.2016	euro	23.168
Valore attribuito in Bilancio	al	31.12.2016	euro	19.102

Sulla base del risultato d'esercizio conseguito dalla società collegata, il patrimonio netto di spettanza della società è maggiore del valore di carico.
La quota di oneri di competenza dell'esercizio 2016 addebitata dal consorzio ammonta a euro 139.470 che è stata imputata alla voce B7 del conto economico ed interamente saldata alla data di bilancio, mentre i proventi di competenza pari ad euro 35.312 sono stati imputati nella voce A1 del conto economico.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
404.199	404.199	-

Le rimanenze 2016 si riferiscono al residuo dei terreni ed alle relative opere di urbanizzazione del comparto 6° che risultano in rimanenza in quanto ancora da vendere, per complessivi mq. 17.197. Viene esposto di seguito il relativo dettaglio:

Descizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Terreni	130.707	130.707	-
Opere di Urbanizzazione	273.492	273.492	-
Totale Rimanenze	404.199	404.199	-

Di seguito esponiamo la movimentazione che i terreni e le opere di urbanizzazione destinati alla vendita hanno avuto nel corso dell'esercizio 2016:

MOVIMENTAZIONE GIACENZE :	Bilancio 2016
Rimanenza Iniziale Comparto 6°	
- Terreni	130.707
- Opere di urbanizzazione	273.492
Totale Rimanenze 31.12.2015	404.199
Movimenti 2015	
+ Acquisti Opere di urbanizzazione	-
- Riclassifica Opere di Urbanizzazione in imm. in corso	-
- Riclassifica Terreni in imm. in terreni (Imm. Materiali)	-
Rimanenza Finale 31.12.2016 Comparto 6°	**404.199**
RICLASSIFICA Giacenza 2016	**-**

Dei complessivi iniziali mq. 29.927, su circa mq. 12.720 è iniziata una riqualificazione con destinazione ad uso commerciale che ha riguardato sia il terreno che le relative opere di urbanizzazione. Vista la finalità di natura reddituale e non più di realizzo nel breve termine, al 31 dicembre 2013 i rispettivi valori erano stati riclassificati nelle immobilizzazioni materiali.
Per quanto riguarda il valore residuale in bilancio di dette rimanenze, rimane la volontà da parte degli amministratori di cedere nel più breve periodo il terreno e le attigue opere di urbanizzazione. Il valore contabile esposto è inferiore al valore di mercato attuale, e quindi totalmente recuperabile. Si ritiene che la loro vendita dipenda esclusivamente dalla futura situazione economica generale.

II – CREDITI

I crediti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo essendo a breve termine.
Esponiamo il dettaglio dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016:

CREDITI VERSO CLIENTI e COLLEGATE	31.12.2016	31.12.2015
Esigibili entro l'esercizio successivo :		
Saldo Crediti Lordi verso Clienti e Collegate	**2.405.526**	**2.131.463**
di cui :		
- Crediti attività di Logistica	1.416.117	1.508.190
- Crediti attività generale/ immobiliare/altre	455.138	223.718
- Crediti verso collegate per attività generale/immobil.	55.110	41.320
- Fatture da emettere verso clienti logistica e immobil.	480.425	358.235
Totale Crediti Lordi verso clienti e collegate	**2.406.790**	**2.131.463**
Totale Crediti Lordi al 31.12.2016	**2.406.790**	**2.131.463**
I Fondi Svalutazione su Crediti hanno registrato i seguenti movimenti :		
Fondo rischi su crediti al 31.12.2015	93.591	177.765
Utilizzo fondo generico accantonamento perdite	-	(97.288)
Incremento per accan.to svalutaz. crediti 2016	15.990	13.114
Fondo rischi su crediti al 31.12.2016	**109.582**	**93.591**

TOTALE CREDITI NETTI CLIENTI E COLLEGATE	2.297.208	2.037.872

Rispetto allo scorso esercizio si riscontra una riduzione del saldo per i crediti maturati nei confronti dell'attività logistica, di circa euro 92.073. Il decremento

deriva principalmente da un miglioramento generalizzato circa i giorni medi d'incasso.

I crediti maturati per attività immobiliare aumentano di circa 232 mila euro a seguito dell'inserimento sul finire dell'esercizo di nuove locazioni con conseguente crescita del credito ancora a scadere.
La voce fatture da emettere registra un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente di circa 122.190 euro; la principale motivazione risiede nell'ulteriore accantonamento dei servizi di logistica svolti nell'esercizio 2016 sul prodotto polimero.
I crediti verso la società collegata Consorzio dei Servizi aumenta di circa euro 13.790 principalmente per prestazioni tecniche di manutenzione rese durante l'esercizio e fatturate a fine anno.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è rettificato dal fondo svalutazione crediti il quale viene considerato adeguato per coprire sia le perdite su crediti già manifestatesi e sia per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute. Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati euro 15.990 a fondo rappresentati dall'accantonamento massimo fiscalmente deducibile. Il fondo svalutazione crediti complessivo al 31 dicembre 2016 include una parte tassata pari ad euro 60.359.
Esponiamo il dettaglio del fondo svalutazione crediti in bilancio al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti		
	Dedotto fiscalmente	Tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	33.232	60.359	93.591
- Riclassifica	-	-	-
- Utilizzi dell'esercizio	-	-	-
- Accantonamento dell'esercizio	15.990	-	15.990
Saldo al 31 dicembre 2016	**49.222**	**60.359**	**109.582**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni creditorie che possano far dubitare sull'esigibilità dei crediti stessi.

Non è risultato altrettanto necessario procedere ad utilizzi del fondo svalutazione crediti a fronte di accantonamenti su crediti commerciali contabilizzati nei precedenti esercizi.

Rimane tuttora aperto il credito nei confonti della società fallita Felsinea Gomme per euro 50.776, di cui era stata fornita ampia informativa nell'esercizio scorso.
Successivamente all'incasso, nel mese di febbraio 2016, del primo piano di riparto del credito pre - deducibile riconosciuto (euro 175.798), si è in attesa nel corso dell'esercizio 2017 al secondo piano di riparto che riconoscerà alla società il credito privilegiato di euro 48.464 (100%).

I crediti lordi verso clienti possono essere così suddivisi per area geografica:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2016	31.12.2015
- Italia	2.211.490	1.872.225
- Svezia	108.635	200.138

- Belgio	71.196	39.871
- Svizzera	1.333	1.333
- Olanda	4.017	10.351
- Spagna	10.024	6.904
- Slovenia	96	-
- Turchia	-	640
Totale	**2.406.790**	**2.131.463**

CREDITI VERSO LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti (tutte Italiane: Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., Versalis S.p.A., Eni Power S.p.A.), inclusi nella loro voce di riferimento, così come disciplinato dal nuovo OIC 15 sui crediti e dal novellato art. 2424 comma 1 del Codice civile, come evidenziato nella tabella qui a seguire, ammontano al 31.12.2016 ad euro 831.685 e si riferiscono ai servizi resi nel 2016 relativamente alla fornitura di servizi di logistica per i loro prodotti.
Tali transazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.
Si espone il relativo dettaglio:

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	**AL 31.12.2016**	**AL 31.12.2015**
ENI REFINING & MARKETING S.p.A.	60.127	38.915
ENI POWER S.p.A.	195	98
VERSALIS S.p.A.	771.362	721.466
TOTALE	**831.685**	**760.479**

Nel corso del mese di gennaio 2017 la società ha incassato lo scaduto dell'esercizio 2016 nei confronti di Versalis, con un credito rimanente a bilancio corrispondente alla parte ancora a scadere.

CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE

I crediti verso società collegate al 31.12.2016 ammontano ad euro 55.110 e si riferiscono a servizi sostenuti per conto del Consorzio ed addebitati a quest'ultimo per la quota di loro competenza.

In particolare, come detto in precedenza, tali servizi si riferiscono principalmente a prestazioni del personale tecnico di Cepim a favore del Consorzio, affitto locali e spazi, e addebito di spese di manutenzione sostenute per loro conto.

CREDITI TRIBUTARI

Esponiamo il dettaglio dei crediti tributari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016:

CREDITI TRIBUTARI Esigibili entro 12 mesi	**Valore 31.12.16**	**Valore 31.12.15**	**Variazione**
Erario c/ritenute su interessi bancari	39	136	(97)
Erario c/ritenute su titoli	2	-	2
Erario c/ritenute su contributi fotovoltaico	44.310	35.084	9.226

Erario c/ritenute su contributi pubblici ricevuti	2.245	-	2.245
Erario c/ IVA	13.576	4.890	8.687
Crediti v/erario IRES	-	161.871	(161.871)
Crediti v/erario IRAP	1.137	25.104	(23.967)
Totale	**61.310**	**227.084**	**(165.774)**

CREDITI TRIBUTARI Esigibili oltre 12 mesi	**Valore 31.12.16**	**Valore 31.12.15**	**Variazione**
Crediti IVA	31.194	31.194	-
Totale	**31.194**	**31.194**	**-**

Per quanto concerne l'erario c/IVA , il conto presenta un saldo a credito di euro 13.576 per effetto degli acquisti di servizi ed investimenti avvenuti nell'anno; verrà utilizzato in compensazione con l'iva a debito per i mesi successivi.
Il valore dell' erario c/ritenute su contributi del fotovoltaico, pari ad euro 44.310 si riferisce alle ritenute effettuate dal GSE sui contributi erogati a favore della società, pari al 4% di ogni erogazione.

Il valore del debito verso erario per IRES, rispettivamente di euro 81.713, deriva dalla differenza tra le imposte stimate a debito a fine anno ed il credito per imposte IRES dell'esercizio. Il valore del credito verso erario per IRAP, pari a ad euro 1.137, deriva da una somma algebrica del credito IRAP in apertura d'inizo anno con gli acconti versati nell'esercizo corrente maggiore dell'imoposta IRAP stimata fine esercizio 2016. Si fornisce dettaglio della riconciliazione al 31 dicembre 2016:

MOVIMENTI DEI CREDITI / DEBITI IRES E IRAP	**2016**	**2015**
Credito IRES in apertura	(161.871)	(97.004)
IRES a carico dell'esercizio	254.526	179.098
dedotto: acconti versati	-	(214.519)
compensazione credito IRES	15.000	-
IRES a (credito)/debito	**107.655**	**(132.425)**
Incasso credito a Rimborso Ires (2007 - 2011)	-	10.645
Giroconto ritenute fotovoltaico e ritenute int. attivi	(25.942)	(40.091)
IRES complessiva a (credito)/debito	**81.713**	**(161.871)**
Credito IRAP in apertura	(25.104)	(14.970)
IRAP a carico dell'esercizio	49.743	50.879
dedotto : acconti versati	(25.776)	(61.013)
IRAP complessiva a (credito)/debito	**(1.137)**	**(25.104)**

TOTALE a (credito)/debito	**80.577**	**(186.974)**

La voce crediti tributari esigibili oltre 12 mesi pari ad euro 31.194 (saldo invariato al 31 dicembre 2015) si riferisce all'IVA relativa a crediti portati a perdita negli anni passati a seguito della dichiarazione di fallimento del tribunale di due clienti (General Cash e Collalto) per i quali si è ancora in attesa della chiusura della procedura dal curatore fallimentare.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate di euro 245.496 sono relative a differenze temporaneamente indeducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I movimenti vengono così sintetizzati:

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione
Crediti Imposte Anticipate	245.496	246.344	(848)
Totale	**245.496**	**246.344**	**(848)**

Le imposte anticipate sono state esposte per euro 216.941 oltre l'esercizio successivo in quanto si ipotizza che l'utilizzo non avvenga entro l'anno e per euro 28.555 il cui realizzo è previsto nell'esercizio 2017 (emolumenti ad amministratori, società di revisione e parte fondo svalutazione crediti). Per il dettaglio delle differenze temporanee si rinvia allo specifico commento nel seguito della presente nota integrativa. Si segnala che per le differenze temporanee che sono attese riversarsi dal 2017 è stata utilizzata la nuova aliquota IRES corrente del 24% in applicazione per l'esercizio 2017.

ALTRI CREDITI

CREDITI DIVERSI Esigibili entro 12 mesi	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione
Assicurazioni per rimborsi danni	45.463	15.465	29.998
Diversi	34.923	81.330	(46.406)
Totale	**80.386**	**96.794**	**(16.408)**

CREDITI DIVERSI Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	Variazione
Depositi cauzionali	13.280	13.280	-
Totale	**13.280**	**13.280**	**-**

I crediti per assicurazioni ammontano ad euro 45.463; si riferiscono principalmente a stanziamenti per rimborsi assicurativi da ricevere asseverati da perizia delle compagnie assicurative.

I crediti diversi ammontano a euro 34.923 euro (euro 81.330 al 31 dicembre 2015) così suddividibili:

- euro 14.275 per crediti vantati nei confronti degli amministratori della Società (euro 9.520 al 31 dicembre 2015);
- euro 19.241 per crediti riguardanti lo stanziamento dei contributi da ricevere dalla Regione Emilia Romagna per la quota d'incentivi legati al trasporto ferroviario (euro 2.969), rimborso stanziato da ricevere dall'istituto IFOA in merito a corsi di formazione svolti nell'esercizio in autofinanziamento (euro 5.262), nonché rimborsi stanziati nei confronti di enti pubblici per distacco di personale (euro11.010) per applicazione dell'ex. art. 79 D.lgs. 267/2000.

- nonchè euro 1.407 risultano crediti diversi (principalmente credito per avanzo nei confronti dell'isituto Inail).

La voce depositi cauzionali, pari ad euro 13.280 riguarda principalmente garanzie cauzionali fornite all'Enel ed alle Ferrovie dello Stato e sono indicate in bilancio fra i crediti diversi scadenti oltre i 12 mesi (CII-5 quater).

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo di euro 12.709 si riferisce a titoli della società Parmalat S.p.A. in carico all'azienda e ricevuti a seguito del concordato coi fornitori. Il valore corrente di detti titoli è superiore al valore di carico. Si ritiene pertanto che non vi siano perdite durevoli di valore.

IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2016	Valore 31.12.2015	Variazione
Depositi bancari	1.740.288	284.550	1.455.738
Denaro e valori in cassa	350	77	274
Totale	**1.740.638**	**284.626**	**1.456.012**

Il saldo indicato, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
Le disponibilità liquide a fine esercizio subiscono significative variazioni positive rispetto all'esercizio precedente. A fronte dell'assorbimento di liquidità per gli investimenti programmati ed il rimborso delle quote capitale dei mutui in essere, si è assitito ad un sostanziale miglioramento della variazione di capitale circolante netto con giorni medi d'incasso al 31.12.16 in riduzione rispetto ai giorni medi d'incasso rilevati nell'esercizio scorso. Va aggiunto che nel corso dell'esercizio sono stati incassati in acconto i contributi a fondo perduto da parte della Provincia di Parma per € 1.250.000 relativamente al progetto in corso dell'elettrificazione della dorsale ferroviaria Catelguelfo – Interporto di Parma. Gli effetti appena descritti hanno determinato una generazione di cassa nell'esercizio corrente di circa euro 1.456.012.

D- RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore 31.12.16	Valore 31.12.2015	Variazione
Risconto su sponsorizzazioni	20.130	11.224	8.906
Risconto su imposta sostitutiva	1.227	1.852	(625)
Totale	**21.357**	**13.076**	**8.281**

La voce accoglie la quota di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio stesso, ma di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
22.907.816	22.623.775	284.041

Il patrimonio netto della società ammonta a euro 22.906.584. Al fine di fornire la chiara dinamica dello stesso si è ritenuto utile redigere qui di seguito il prospetto di movimentazione con evidenziazione dell'evoluzione dall'anno 2015 fino al 2016.
Al 31.12.2016 dal libro soci risulta che il capitale della società è costituito da n. 55.357.736 azioni ordinarie da euro 0,12 nominali cadauna.
La riserva di rivalutazione ex Legge 413/91, di originari euro 163.500 (al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 30.987), figura al netto degli utilizzi effettuati negli esercizi 1992 (euro 60.425) e 1994 (euro 46.432) per imputazione a imposta patrimoniale dei relativi esercizi.

Anno 2016

DESCRIZIONE	31.12.2015	Allocazione Risultato	Allocazioni diverse	Risultato 2016	31.12.2016
Capitale Sociale	6.642.928	-		-	6.642.928
Riserva Legale	595.354	5.626		-	600.980
Riserva Rivalutazione ex L. 413/91	56.643	-		-	56.643
Riserva Rivalutazione ex L. 342/00	977.637	-		-	977.637
Riserva Contributi c/capitale	4.303.381	-		-	4.303.381
Riserva Straordinaria	9.900.802	106.903	34.500	-	10.042.205
Riserva non utilizzabile art. 2426 c.c.	34.500		(34.500)		-
Utile (perdite) portati a nuovo	112.529	(112.529)			-
Utile (perdite) dell'esercizio	-			284.041	284.041
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**22.623.775**	**-**	**-**	**284.041**	**22.907.816**

Il valore indicato nella Riserva non utilizzabile ex art. 2426 c.c. risulta azzerato alla fine del corrente esercizio; si riferiva alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali dei costi relativi allo sviluppo in corso del Piano Strategico, al netto dei costi di ammortamento dell'anno. Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO NETTO (ex art. 2427 n° 4 e 7bis Cod. Civile)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO al 31.12.2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	UTILIZZAZIONI EFFETTUATE 3 ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERT. PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	6.642.928	B			
Riserva di Capitale :					
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva per azioni o quote di società controllante					
- Riserva da sopraprezzo azioni					
- Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di utili :					
- Riserva legale	600.980	B	-		
- Riserva straordinaria	9.751.347	A,B,C	9.751.347		
- Riserva straordinaria vincolata in sospensione d'imposta	290.858	B,C	290.858		
- Riserva non utilizzabile ex art. 2426 c.c.	-	non distrib.	-		
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva da utili netti su cambi					
- Riserva da deoghe ex comma 4 dell'articolo 2423					
- Riserve da rivalutazioni	1.034.280	A,B,C	1.034.280		
- Riserva da contributi c/capitale	4.303.381	A,B,C	4.303.381		
Utili portati a nuovo	284.041		284.041		
TOTALE	**22.907.816**		**15.663.907**		
Quota non distribuibile			-	(*)	
Residua quota distribuibile			**15.663.907**		

Legenda : "A" per aumento di capitale - "B" per copertura perdite - "C" per distribuzione Soci
(*) Parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (ex art. 2426)

B- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
817.999	845.999	(28.000)

Esponiamo il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri in bilancio al 31 dicembre 2016:

DESCRIZIONE	31.12.2015	ACC.TI	UTILIZZI	RILASCI	31.12.2016
F.di oneri di urbaniz. da sostenere nei comparti	451.559	-	-	-	451.559
F.di oneri urb. da sostenere verde nei comparti	286.440	-	-	-	286.440
Fondo rischi e oneri futuri	108.000	-	-	(28.000)	80.000
Totale Fondi per rischi e oneri	**845.999**	**-**	**-**	**(28.000)**	**817.999**

Fondo oneri di urbanizzazione da sostenere sui comparti 1°, 2°, 6° e relativo verde pubblico di euro 737.999: si riferisce agli accantonamenti per le opere ancora da eseguire sui lotti di terreno dei vecchi comparti 1°, 2° e 6° comparto e verde pubblico dell'interporto, alienati in precedenti esercizi.

A seguito della redazione di perizia interna il valore di stima ritenuto congruo e ancora da sostenere al 31 dicembre 2016 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel piano particolareggiato del Comune di Fontevivo con delibera del 9 marzo 2010, si assesta ad un valore pari ad euro 727.000. La stima si ritiene al momento congrua e prudenzialmente stimata. Tale stima verrà eventualmente rivista nel momento in cui Cepim ed il Comune di Fontevivo procederano al rinnovo della convenzione con conseguenti aggiornamenti sulle opere di urbanizzazione da realizzare e destinazione di quelle già realizzate; tale rinnovo è previsto non prima della fine dell'esercizio 2017.

I restanti euro 80.000 rappresentano una probabile passività da sostenere, relativamente alla stima dell'IMU per l'esercizio 2011-2012-2013 (euro 80.000).

La stima accantonata negli esercizi precedenti nei confronti dell'ex imposta comunale sugli immobili ICI anno 2011 (euro 28.000) è risultata prescritta al termine dell'esercizio 2016, avendo il Comune di Fontevivo 5 anni di tempo per procedere all'accertamento in oggetto. L'importo è stato rilasciato a conto economico e contabilizzato nella voce "A5) Altri ricavi e proventi".

C-TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
690.433	634.190	56.243

Esponiamo di seguito la movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio:

SALDO 31.12.2015	**634.190**
+ Accantonamento 2016	70.343
+ Rivalutazione 2016	11.361
+ Accantonamenti dell'anno non passati dal fondo TFR	
- Accantonamento nell'anno a previdenza complementare	(10.350)
Totale accantonamento a CE rigo B9c	**71.354**
- Contributi legge 297/82	(4.093)
- Rivalutazione imposta sostitutiva	(1.931)
- Pagato nell'anno come liquidazione (Anticipo TFR)	(9.087)
SALDO 31.12.2016	**690.433**

Il saldo rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2016 verso i dipendenti in forza a tale data secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali al netto degli anticipi corrisposti.

D – DEBITI

Il totale dei debiti è così confrontabile con l'anno precedente :

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
4.060.585	**4.541.838**	**(481.253)**

Come già riportato nel paragrafo "Debiti – applicazione nuovi OIC", i debiti finanziari possono essere valutati secondo il criterio del costo ammortizzato; come già riferito, a tale criterio si è derogato per l'esercizio 2016, continuando ad

applicare sui finanziamenti esistenti anteriormente al 1 gennaio 2016 il criterio di rilevazione del valore nominale in quanto ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.
Le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di debito iscritte in bilancio al 31.12.2016, con la distinzione della loro scadenza tra entro e oltre l'esercizio successivo, sono evidenziate nella tabella riepilogativa di seguito esposta.

DETTAGLIO DEI DEBITI:

DEBITI	31/12/2015	INCR.NTI	DECR.NTI	31/12/2016
Debiti verso banche :				
- conti correnti passivi (h.m.)	298	1.026	(1.324)	-
- debiti mutui ipotecari	2.509.389		(796.300)	1.713.089
DEBITI VS. BANCHE	**2.509.688**	**1.026**	**(797.624)**	**1.713.089**
DEBITI PER ANTICIPI	**83.991**		**56.939**	**140.930**
Debiti verso fornitori :				
- fornitori	1.394.797	6.709.248	(6.605.148)	1.498.897
- fornitori fatt. ricev.	180.285	166.927	(161.255)	185.958
DEBITI VS. FORNITORI	**1.575.082**	**6.876.175**	**(6.766.403)**	**1.684.855**
DEBITI VS. IMPRESE COLLEGATE	**-**	**170.153**	**(170.153)**	**-**
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	**68.353**	**126.369**	**(117.351)**	**77.371**
Debiti tributari :				
- imposta Irap/Ires	-	254.526	(172.813)	81.713
- imposta sostitutiva	257	1.931	(1.576)	612
- altri	60.982	296.301	(291.627)	65.656
DEBITI TRIBUTARI	**61.239**	**552.758**	**(466.016)**	**147.981**
DEBITI IST. PREVIDENZ.	**56.268**	**399.745**	**(396.440)**	**59.573**
Altri debiti:				
- verso dipendenti	156.401	836.019	(791.221)	201.199
Altri debiti: scad. entro 12 mesi	2.403	82.348	(78.577)	6.173
Altri debiti: scad. oltre 12 m. (depositi cauzionali)	28.414	1.000	-	29.414
ALTRI DEBITI	**187.217**	**919.366**	**(869.798)**	**236.785**
TOTALE DEBITI	**4.541.838**	**9.045.593**	**(9.526.846)**	**4.060.585**

I debiti sopra citati e riportati nella tabella, sono tutti dovuti nell'area geografica dell'Italia.

MUTUO BANCA MONTE PARMA E MUTUO CARIPARMA

Il mutuo in essere con Intesa San Paolo (ex Banca Monte Parma) è stato stipulato nel 2008, al fine di finanziare parte degli investimenti effettuati in quell'anno.

Consiste in un mutuo ipotecario con l'Intesa San Paolo di euro 2.500.000 della durata di anni 10, che presenta il seguente piano di rimborso:

DEBITI MUTUI IPOTECARI	DEBITO RESIDUO al 31.12.2016	scadenza ult. Rata	garanzia
INTESA SAN PAOLO S.P.A. scadenti entro il prossimo esercizio scadenti tra 1 e 5 anni scadenti oltre 5 anni	 274.254 751.163 -	**2020**	ipoteca su un fabbricato
	1.025.417		

Il tasso applicato è indicizzato all'Euribor a 3 mesi con la maggiorazione di uno spread bancario pari allo 0,90%.
Si ricorda che a fronte di tale finanziamento, è stata iscritta ipoteca di euro 5.000.000 sugli immobili finanziati dal mutuo, e più precisamente sull'immobile definito 7° lotto.

Il mutuo in essere con la Cariparma Credit Agricole è stato stipulato nel 2012, al fine di finanziare parte degli investimenti effettuati sul fotovoltaico.
Consiste in un mutuo ipotecario con l'istituto di credito Cariparma di euro 2.500.000 della durata di anni 5, che presenta il seguente piano di rimborso:

DEBITI MUTUI IPOTECARI	DEBITO RESIDUO al 31.12.2016	scadenza ult. Rata	garanzia
CARIPARMA CREDIT AGRICOLE scadenti entro il prossimo esercizio scadenti tra 1 e 5 anni scadenti oltre 5 anni	 548.633 139.039 -	**2018**	ipoteca su un fabbricato
	687.672		

Al termine dell'esercizio 2013 era stata utilizzata l'ultima tranche di finanziamento disponibile di euro 1.500.000 con il raggiungimento dell'importo contrattualizzato di euro 2.500.000; è iniziato il relativo rimborso delle quote capitale di mutuo a partire dall'esercizio 2014.
Il tasso applicato è indicizzato all'Euribor a 3 mesi con la maggiorazione di uno spread bancario pari al 2,50%.
Si ricorda che a fronte di tale finanziamento, è stata iscritta ipoteca di euro 5.000.000 sull'immobile definito 3° lotto.

ACCONTI

Il debito verso clienti per anticipi di euro 140.930 si riferisce a tre acconti:

- Il primo acconto è stato ricevuto dalle Ferrovie dello Stato, 17 anni orsono per euro 15.494, a fronte di un preliminare di compravendita di terreno il cui rogito per la vendita verrà stipulato al momento dell'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo terminal ferroviario. L'acconto è classificato negli importi scadenti oltre 12 mesi non essendoci ancora una data certa sull'inizio dei lavori riguardanti il terminal.
- Il secondo, terzo e quarto acconto sono stati forniti in momenti temporali differenti dall'Autocamionale della Cisa, a fronte di un preliminare di

compravendita di terreno per la realizzazione di un tratto dell'autostrada Tirreno – Brennero. Il primo acconto per euro 45.665, è stato versato nelle casse della società nell'esercizio 2013 con l'accordo di stipulare il rogito per la cessione del terreno entro e non oltre il 31 dicembre 2015.
A seguito dei ritardi evidenziati dall'Autocamionale della Cisa per l'inizio del cantiere, è stata richiesta da quest'ultima proroga del preliminare di vendita e stipula del rogito entro e non oltre il 31 dicembre 2016, con il versamento di un ulteriore acconto di euro 22.832. Il termine del 31 dicembre 2016 non è stato rispettato da parte dell'Autocamionale della Cisa, con il versamento di un ultimo acconto nell'esercizio 2016 di euro 56.939; il rogito definitivo sarà redatto nei primi mesi dell'esercizio 2017.
La quota complessiva di acconto riferito al futuro rogito dell'area da cedere ad Autocamionale della Cisa, per euro 125.436 è stato classificato negli importi scadenti entro 12 mesi.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari si riferiscono ai debiti per ritenute sul lavoro autonomo e dipendenti ed ai debiti per imposta sostitutiva da versare nel mese di gennaio 2017.
La Società non ha alcun contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

Per maggior dettaglio sulla formazione dei debiti tributari, forniamo la seguente tabella:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
DEBITI TRIBUTARI :			
- Imposte Ires/Irap	-	-	-
- Ritenute Lavoro Autonomo	5.832	5.637	195
- Ritenute Lavoro Dipendente	59.824	55.345	4.479
- Altri debiti verso Erario	612	257	355
- Debiti verso IRES	81.713	-	81.713
Totale debiti	**147.981**	**61.239**	**86.742**

Per i movimenti di fine esercizio dei crediti/debiti tributari IRES ed IRAP si rimanda alla tabella di movimentazione già esposta nel paragrafo dei "Crediti tributari".

ALTRI DEBITI A LUNGO TERMINE

I debiti a lungo termine classificati "oltre 12 mesi" ammontano ad euro 29.414 ed evidenziano un incremento rispetto al 2015 di euro 1.000 (euro 28.414 al 31 dicembre 2015). Detti debiti si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali ricevuti a fronte di contratti di locazione pluriennali per uffici e magazzini. L'incremento dell'esercizio si riferisce ad una cauzione da euro 1.000 ricevuta da un nuovo affittuario all'interno del Centro Direzionale.
Circa il 50% di essi sono oltre 5 anni.

DEBITI VERSO FORNITORI, COLLEGATE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I debiti verso fornitori ammontano al 31.12.2016 ad euro 1.582.710 e risultano inferiori di euro 231.553 euro rispetto al debito esistente al 31.12.2014.
I fornitori sono tutti nazionali e la loro riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia ad un allungamento sensibile dei termini medi di pagamento, riscontrato

nell'esercizio, sia per un aumento del parco fornitori a seguito dell'attivazione di nuove tipologie di servizi logistici, quali in primis il servizio dognale d'import sul polimero.

Si evidenzia il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016:

debiti verso fornitori, soc. collegate / sottoposte al controllo delle controllanti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso fornitori	1.684.855	1.575.082	109.772
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	77.371	68.353	9.018
Totale debiti verso fornitori	**1.762.226**	**1.643.435**	**118.790**

Non vi sono debiti verso collegate.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono principalmente alle fatture Eni Divisione Refining quale rimborso per l'emolumento dell'Amministratore Delegato e Consiglieri e ai corrispettivi dovuti nei confronti Eni Fuel Nord per l'acquisto di carburante.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti classificati "entro i 12 mesi" sono costituiti dai debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali (INPS ed INAIL), pari al 31 dicembre 2016 ad euro 59.573 (euro 56.268 al 31 dicembre 2015), dai debiti verso i dipendenti, comprensivi dell'ultima mensilità accantonata per il mese di competenza di dicembre 2016 ed i ratei per la 14°esima e ferie e permessi non ancora goduti, pari al 31 dicembre 2016 ad euro 201.199 (euro 156.491 al 31 dicembre 2015), e per debiti diversi (estratti conto carte aziendali) per euro 3.039 al 31 dicembre 2016 (euro 2.403 al 31 dicembre 2015).
I maggiori debiti rilevati per circa euro 48.650 come differenza tra i valori rilevati al 31 dicembre 2016 rispetto ai valori consuntivati al 31 dicembre 2015, derivano principalmente da ferie non godute dal personale dipendente e relativi contributi stanziati.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

I debiti assistiti da garanzie reali presenti nel bilancio al 31 dicembre 2016, si riferiscono al mutuo ipotecario stipulato in data 18 dicembre 2008 con Intesa San Paolo e mutuo ipotecario con Cariparma Credit Agricole S.p.A. stipulato il 24 febbraio 2012.

E – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La seguente tabella mette in evidenzia i risconti passivi della Società :

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Diversi	2.349	5.211	(2.862)
Contributo elettrificazione ferroviar.	1.250.000	-	1.250.000
Contributo a fondo perduto L.240/90	1.416.481	1.735.246	(318.765)
TOTALE	**2.668.830**	**1.740.457**	**928.373**

di cui :	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Importi scadenti entro i 12 mesi	321.114	323.976	(2.862)
Importi scadenti oltre i 12 mesi	2.347.716	1.416.481	931.235
Totale	**2.668.830**	**1.740.457**	**928.373**

I risconti passivi si riferiscono a:

- valore residuo di fine esercizio del Contributo concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base alla legge 240/90, relativo ai Contributi in Conto Capitale;
- Contributo ricevuto nell'esercizio 2016 da parte della Provincia di Parma, pari ad euro 1.250.000, a sostegno dell'investimento in fase di realizzazione dell'elettrifacazione dosale ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma; il contributo è stato contabilizzato nei risconti passivi scadenti oltre 12 mesi.

Pe quanto riguarda il contributo concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (legge 240/90), il metodo utilizzato consiste nel rilasciare il Contributo fra gli altri ricavi e proventi, alla voce A5 del conto economico, per tutta la durata dell'ammortamento del bene a cui esso si riferisce secondo il principio della competenza: la quota di ricavo iscritta in bilancio al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 318.765 che si contrappone al corrispondente maggior ammortamento iscritto per non aver portato a riduzione del valore del bene il relativo contributo.

Per quanto riguarda il contributo ricevuto dalla Provincia di Parma relativamente all'investimento "Elettrifacazione dosale ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma", questo rappresenta una prima tranche (50%); seguiranno nell'esercizio 2017 l'erogazione di ulteriori contributi a fondo perduto da parte sia della Provincia di Parma, sia da parte della Regione Emilia Romagna, avverrà a fronte degli stati avanzamenti lavori fino al raggiungimento massimo stanziato, di euro 4 milioni.
Nel momento in cui l'opera realizzata risulterà in redditivà ed in ammortamento, i contributi così sospesi seguiranno la metodologia indiretta, che consiste nel rilasciare il Contributo fra gli altri ricavi e proventi, alla voce A5 del conto economico, per tutta la durata dell'ammortamento del bene a cui esso si riferisce secondo il principio della competenza.

La voce "diversi" fa riferimento ai ratei passivi calcolati sugli interessi passivi dei mutui di competenza dell'esercizio da corrispondere negli esercizi successivi.

COMMENTI SU IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE PER NOSTRO CONTO A FAVORE DI TERZI

Come già riportato nel paragafo "Criteri di formazione", con l'emanazione dei nuovi prospetti di bilancio sono stati aboliti i conti d'ordine. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie rilasciate a favore di terzi e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (se conosciute) sono commentate in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa

Si evidenzia il dettaglio degli impegni e garanzie assunte dalla società a favore di terzi:

N. polizza fideiussoria	Istituto emittente fideiussione	Soggetto beneficiario	Scadenza	Valore assicurato 31.12.2016	Valore assicurato 31.12.2015
4059627	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	14/01/2020	50.000	50.000
4054929	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	19/03/2017	50.000	50.000
4054928	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	19/03/2017	25.000	25.000
4054927	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	19/03/2017	100.000	100.000
4097953	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	05/03/2017	150.000	150.000
4097953	CARIPARMA	RFI	22/07/2022	70.000	70.000
4102335	CARIPARMA	AGENZIE delle DOGANE	31/12/2018	200.000	-
	BANCHE	**TOTALE**		**645.000**	**445.000**
1871296	COFACE	COMUNE DI FONTEVIVO	19/04/2017	12.095	12.095
1576803	COFACE	COMUNE DI FONTEVIVO	04/06/2017	125.563	125.563
198501/1538	COFACE	COMUNE DI FONTEVIVO	16/09/2017	5.165	5.165
	ASSICURAZIONI	**TOTALE**		**142.822**	**142.822**
TOTALE COMPLESSIVO				**787.822**	**587.822**

- Le fideiussioni rilasciate da istituti Assicurativi, per nostro conto a favore di terzi (Comune di Fontevivo: opere di urbanizzazione verde) sono pari ad euro 142.822.
- Le fideiussioni prestate da banche per nostro conto a favore dell'Agenzia delle Dogane di Parma sono pari ad euro 575.000. La società offre ai soggetti importatori il magazzino doganale per il deposito di beni provenienti dall'estero; quest'ultimi, all'atto dell'importazione sono tenuti al pagamento dei diritti e dazi doganali nei confronti delle Agenzie delle Dogane la quale richiede nei confronti del Cepim, in qualità di soggetto depositario, garanzie nel caso gli importatori risultino inadempienti.
- La fideiussione prestata da istituto bancario per nostro conto a favore della Rete Ferroviaria Italiana è pari ad euro 70.000; tale garanzia è fornita nell'espletamento del contratto di servizio di manutenzione del comprensoriale unico.

Gli impegni e garanzie ammontano complessivamente ad euro 787.822 (euro 587.822 nel precedente esercizio) e risultano incrementati rispetto al precedente esercizio di euro 200.000. L'incremento è relativo all'emissione di una nuova fideiussione pari ad euro 200.000 nei confronti dell'Agenzie delle Dogane a garanzia che sul prodotto polimero proveniente dall'estero vengano assolti da parte del soggetto importatore i dazi ed i diritti doganali di legge.

Non risultano a conoscenza della società passività di natura potenziale da commentare nella presente nota.

CONTO ECONOMICO

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito ed i precedenti commenti alle voci di Stato Patrimoniale consentono di limitare alle principali voci i commenti al Conto Economico esposti nel seguito.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è così sintetizzato:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
RICAVI delle VENDITE e PRESTAZIONI			
Ricavi Locazioni	832.157	835.276	(3.119)
Ricavi Attività Logistica	6.756.288	6.559.270	197.018
Ricavi diversi	276.891	147.255	129.636
TOTALE RICAVI	**7.865.336**	**7.541.800**	**323.536**
Incrementi per immob. interne	69.530	-	69.530
Altri Ricavi e Proventi	1.416.455	1.577.155	(160.700)
VALORE della PRODUZIONE	**9.351.320**	**9.118.955**	**232.365**

L'incremento per immobilizzazioni immateriali interne è correlato al progetto per la realizzazione e sviluppo di un nuovo prototipo di cassa container, destinata al trasporto di cereali sfusi con scarico bilaterale a gravità, riportato e descritto nel paragrafo "I – Immobilizzazioni immateriali". La quota di euro 60.530 si riferisce alla quota parte di costo del personale interno della società impegnato nell'attività di sviluppo del prototipo sopra descritto.

Per una migliore comprensione si allega anche il prospetto comparativo della voce Altri Ricavi e Proventi:

Descrizione	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	Variazione
ALTRI RICAVI e PROVENTI	**31.12.2016**	**31.12.2015**	**2016/2015**
Contributo legge 240/90	318.765	318.765	-
Sopravvenienze e ins. Attive ordinarie	20.687	146.429	(125.742)
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	1.500	1.001	499
Rilascio fondo rischi ICI	28.000	-	28.000
Contributo produzione energia fotov.	876.446	877.090	(644)
Ricavi da vendita energia Fotovoltaico	98.873	135.838	(36.965)
Rimborso distacco personale	48.600	48.272	328
Contributi c/esercizio	-	45.480	(45.480)
Altri Proventi	23.584	4.280	19.304
TOTALE ATTIVITA' GENERALE	**1.416.455**	**1.577.155**	**(160.700)**

I contributi legge 240/90, iscritti per un importo di euro 318.765, si riferiscono al valore riscontato del contributo concesso alla nostra azienda dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
I ricavi realizzati con la vendita di energia da fotovoltaico ammontano ad euro 98.873 per una riduzione rispetto al 2014 (euro 135.838) di circa euro 36.965 mentre i contributi realizzati nei confronti del GSE sempre per gli stessi impianti

del fotovoltaico, pari al 31 dicembre 2016 ad euro 876.446, risultano sostanzialmente invariati rispetto al valore del 31 dicembre 2015 (euro 877.090).
Complessivamente nell'esercizio si sono riscontrate buone condizioni atmosferiche che hanno consentito agli impianti fotovoltaici di realizzare una produzione reale di energia maggiore rispetto a quello teorizzata ed in linea con il consuntivo dell'anno precedente.
Fra gli altri ricavi figurano inoltre sopravvenienze attive per euro 20.687 (euro 146.429 al 31 dicembre 2015) composti principalmente da rilasci a conto economico di fatture da ricevere eccedenti la normale stima, plusvalenze derivanti dalla cessione di casse mobili di proprietà per euro 1.500 (euro 1.001 al 31 dicembre 2015), rimborsi per distacco di personale per euro 48.600 (euro 48.272 al 31 dicembre 2015) nei confronti di enti pubblici (Comune di Fidenza, Provincia di Parma) in applicazione dell'ex. art. 79 D.lgs. 267/2000, rilascio fondo rischi su ICI anno 2011 a cui si rimanda per la descrizione al paragrafo "B – Fondi per rischi ed oneri" ed altri proventi per euro 23.584 (euro 4.280 al 31 dicembre 2015) che si riferiscono principalmente ad una penale attiva.

I ricavi delle vendite per suddivisione geografica, in base alla nazionalità del cliente, vengono così ripartiti:

RICAVI PER PAESE (destinazione)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ITALIA	6.898.012	6.643.776	254.235
SVEZIA	842.834	676.421	166.413
OLANDA	42.651	59.247	(16.596)
BELGIO	48.799	129.092	(80.293)
TURCHIA	-	640	(640)
SLOVENIA	96	-	96
SPAGNA	32.944	32.624	320
TOT. RICAVI DELLE VENDITE	**7.865.336**	**7.541.800**	**323.536**

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione	%
8.732.320	8.670.815	61.504	0,71

La voce Costi della Produzione, collocata in B) per un importo complessivo di Euro 8.732.320 comprende tutti i costi sostenuti per l'attività di logistica, immobiliare e generale dell'azienda, compreso il costo del personale, degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	97.393	95.737	1.656
Servizi	4.867.928	4.848.823	19.105
Godimento beni di terzi	54.119	42.866	11.253
Salari e Stipendi	1.025.034	973.006	52.029
Oneri Sociali	310.293	283.300	26.992
Trattamento di fine rapporto	71.354	65.311	6.043
Ammortamenti immobil. Immater.	57.679	56.243	1.436
Ammortamenti immobil. Materiali	1.661.401	1.720.860	(59.459)
Altri accantonamenti per oneri futuri	-	-	-

Svalutazione crediti attivo circolante	15.990	13.114	2.877
Oneri diversi di gestione	571.128	571.555	(427)
Totale	**8.732.320**	**8.670.815**	**61.504**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (valore della produzione) del Conto economico. L'incremento dei costi per servizi nell'esercizio 2016, rispetto a quanto rilevato nel 2015, per una variazione di circa euro 61.504 è dovuto principalmente da due fattori: il primo fattore è negativo in quanto si sono sostenuti rispetto al precedente esercizio maggiori costi per consulenza legati alla sicurezza dei magazzini e degli impianti fotovoltaici ed annesse manutenzioni, nonchè maggiori costi legati a sponsorizzazioni ed eventi pubblicitari. Al contrario, con il secondo fattore si sono riscontrate efficienze e risparmi, rispetto all'esercizio precedente, sulle voci dei servizi di logistica e partecipazione a fiere e spese di rapprsentanza.

Essendo la voce d'importo rilevante, esponiamo il dettaglio dei costi per servizi:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Utenze energetiche	234.168	230.057	4.111
Manutenzioni ordinarie	302.747	291.405	11.342
Servizi commerciali e spese pubblicit.	116.600	70.164	46.436
Consulenze e servizi generali	340.064	298.197	41.867
Organi sociali	199.116	204.348	(5.231)
Servizi logistica	3.448.056	3.482.688	(34.632)
Servizio ristorazione e rimborsi spese	55.673	60.018	(4.345)
Part. a fiere e spese di rappresentanza	46.006	90.733	(44.728)
Assicurazioni	104.510	100.070	4.440
Elargizioni e omaggi	20.988	21.145	(156)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**4.867.928**	**4.848.823**	**19.105**

Godimento dei beni di terzi

Detti costi si riferiscono alla locazione per struttura di terzi da noi gestito ed ai canoni di locazione sui veicoli aziendali assegnati al personale dipendente. La voce, pari ad euro 54.119 al 31 dicembre 2015, è aumentata di circa euro 11.253 euro rispetto al 31 dicembre 2015 (euro 42.866) a seguito dell'inserimento di un nuovo veicolo aziendale assegnato al personale dipendente.

Costo per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratto collettivo. Si registra un incremento complessivo del costo del personale nell'esercizio 2016 di euro 85.064, dovuto principalmente all'inserimento di una nuova unità nell'organico da inizio anno e dagli aumenti di legge previsti dal CCNL terziario, distribuzione e servizi, nonchè per maggiori ore straordinarie sostenute nell'anno dal personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. La diminuzione di euro 58.023 è principalmente dovuto alla conclusione del

processo di ammortamento contabile delle casse mobili (attrezzature industriali) ammortizzate per un periodo temporale di 10 anni.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Si riferisce all'accantonamento dello 0,5% di legge sui crediti commerciali risultanti a fine esercizio per euro 15.990. L'accantonamento complessivo è ritenuto congruo per determinare il fondo necessario per ridurre i crediti iscritti al loro presunto valore di realizzo.
Non sono stati iscritti altri accantonamenti per crediti dubbi.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Oneri diversi di gestione	**571.128**	**571.555**	**(427)**

Essendo la voce di importo rilevante esponiamo di seguito il dettaglio:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Imposte di registro	17.283	18.233	(950)
Imposte e tasse deducibili	837	837	-
Tasse e diritti vari	13.922	6.023	7.899
Imposte e tasse indeducibili	468.778	480.966	(12.189)
Contributi associativi	25.151	30.308	(5.157)
Tasse smaltimento rifiuti	16.565	16.849	(284)
Perdite su crediti	-	-	-
Varie	28.593	32.975	(4.382)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**571.128**	**571.555**	**(427)**

Fra questa voce, sono allocati costi diversi di gestione dei quali le principali spese e variazioni, sono relative a: imposte per IMU pari al 31 dicembre 2016 ad euro 468.778 che si riduce rispetto all'IMU rilevata nell'esercizio 2015 (euro 480.966) di euro 12.189 per effetto della diminuzione della rendita catastale relativamente alle celle frigorifere del magazzino 6° lotto, imposte di registro su contratti di locazione che evidenzia una variazione decrementale rispetto al 2015 di euro 950, i contributi associativi evidenziano uno scostamento negativo rispetto al 2015 di euro 5.157, tasse smaltimento rifiuti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2015, tasse e diritti vari si attestano al 31 dicembre 2016 ad euro 13.922 in aumento di euro 7.899 rispetto al 31 dicembre 2015 (euro 6.023) per effetto di una sanzione comminata nell'esercizio 2016 dall'USL a carico di un attrezzatura di magazzino, e spese varie (principalmente pedaggi autostadali, Abbonamenti giornalistici, elargizioni onlus, che si attestano al 31 dicembre 2016 ad euro 28.593, i quali presentano dei risparmi rispetto al valore del 31 dicembre 2015 (euro 32.975) per una differenza positiva di euro 4.382.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI e (ONERI) FINANZIARI	SALDO 31.12.2016	SALDO 31.12.2015	Variazione
TOTALI	**(29.821)**	**(51.735)**	**21.914**

La Società ha sostenuto i seguenti oneri di natura finanziaria:

(ONERI) FINANZIARI	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Interessi passivi su c/c bancario	(48)	(12)	(36)
Interessi su fornitori	(9)	(8)	(1)
Interessi passivi su mutui	(30.722)	(52.322)	21.601
Interessi passivi vs. erario	-	-	-
Interessi passivi su dep. cauzionali	-	-	-
Totale	**(30.779)**	**(52.342)**	**21.563**

Durante l'esercizio in esame, come in quello precedente, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.
Gli interessi passivi sostenuti sui mutui passivi si sono decrementati di circa euro 21.601 per l'effetto sia del previsto piano d'ammortamento di tipo "francese", e sia per l'effetto di tassi Euribor trimestrali prossimi allo "zero".

I proventi finanziari conseguiti nell'esercizio sono esposti nella tabella di seguito:

PROVENTI FINANZIARI	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Interessi attivi su crediti verso clienti	706	-	706
Interessi attivi su depositi bancari	152	523	(372)
Proventi diversi	100	84	16
Totale	**958**	**607**	**350**

Gli interessi attivi sui depositi bancari, al 31 dicembre 2016, risultano pari a euro 152 (euro 523 al 31 dicembre 2015), mentre risultano interessi attivi su clienti per euro 706 al 31 dicembre 2016, derivanti dall'incasso sulla prima tranche del credito privilegiato del cliente fallito Felsinea gomme, da parte della curatela fallimentare.

Il valore classificato nei proventi diversi (euro 100) concerne i dividendi percepiti dal titolo azionario Parmalat.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società al termine dell'esercizio 2015 ha registrato le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	SALDO 31.12.2016	SALDO 31.12.2015	Variazione
Partecipazione Consorzio Servizi Interporto di Parma	-	11.792	(11.792)
Partecipazione SOGEAP	-	693	(693)
Partecipazione TIRRENICA FERROVIARIA MI - BO	22	275	(253)
TOTALI	**22**	**12.760**	**(12.738)**

Le svalutazioni operate sulle partecipazioni elencate sono state rese necessarie per adeguare il valore di carico alla corrispondente frazione di patrimonio netto ritenendosi le perdite realizzate dalle partecipate di natura durevole.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
305.117	271.116	34.001

Si espone il dettaglio delle imposte d'esercizio al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Saldo 31.12.2016	Saldo 31.12.2015	Variazioni
Imposte correnti totale	304.269	229.977	74.292
di cui :			
- IRES 2016	254.526	179.098	75.428
- IRAP 2016	49.743	50.879	(1.136)
- rettifica IRES ed IRAP anni prec.	-	-	-
Imposte differite	-	-	-
Imposte anticipate	848	41.139	(40.291)
Totale Imposte	**305.117**	**271.116**	**34.001**

Per quanto riguarda le imposte correnti, si allega la tabella che evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva ai fini IRES e la tabella che evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva ai fini IRAP nonché le relative variazioni in aumento ed in diminuzione:

IRES	Imponibile	Aliquota applicabile	Imposta	Aliquota effettiva
UTILE ANTE IMPOSTE CIVILISTICO	589.158	27,50%	162.018	27,50%
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL RISULTATO AI FINI IRES:				
Emolumenti amministratori non pagati nell'esercizio 2016	59.522	27,50%	16.369	2,78%
Imposte indeducibili (IMU)	414.048	27,50%	113.863	19,33%
Spese di rappresentanza 2016 indeducibili	72.095	27,50%	19.826	3,37%
Ammortamenti non deducibili	9.045	27,50%	2.487	0,42%
Perdite su partecipazioni	22	27,50%	6	0,00%
Spese ed altri componenti di altri esercizi	26.000	27,50%	7.150	1,21%
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	40.601	27,50%	11.165	1,90%
Altri oneri non deducibili	10.340	27,50%	2.844	0,48%
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL RISULTATO AI FINI IRES	631.673	27,50%	173.710	29,48%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL RISULTATO AI FINI IRES:				
Rilascio Fondi rischi ed oneri	(28.000)	27,50%	(7.700)	-1,31%
Compensi amministratori pagati nel 2016	(60.274)	27,50%	(16.575)	-2,81%
Spese ed altri componenti non dedotti in prec. esercizi	(23.000)	27,50%	(6.325)	-1,07%
Recupero Irap Personale Dipendente	(4.323)	27,50%	(1.189)	-0,20%
Recupero 10% Irap	(4.974)	27,50%	(1.368)	-0,23%
Ace 2016	(134.991)	27,50%	(37.123)	-6,30%
Altri Proventi non tassabili	(95)	27,50%	(26)	0,00%
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL RISULTATO AI FINI IRES	(255.657)	27,50%	(70.306)	-11,93%
Detrazione IRES per interventi di riqualificazione energetica			(10.897)	-1,85%
UTILE FISCALE AI FINI IMPOSTA IRES	965.174	27,50%	254.526	43,20%

IRAP	Imponibile	Aliquota applicabile	Imposta	Aliquota effettiva
DIFFERENZA CIVILISTICA TRA VAL. PROD. E COSTI DELLA PROD. (A - B)	619.001	3,90%	24.141	3,90%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRAP:				
Rilascio Fondi rischi ed oneri	(28.000)	3,90%	(1.092)	-0,18%
Rimborso personale	(48.600)	3,90%	(1.895)	-0,31%
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRAP	(76.600)	3,90%	(2.987)	-0,48%
VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRAP:				
Compensi professionali	1.888	3,90%	74	0,01%
Compensi e spese organi societari	154.793	3,90%	6.037	0,98%
Costo del lavoro (parte residuale inded.)	12.300	3,90%	480	0,08%
Spese riunioni e omaggi	69.663	3,90%	2.717	0,44%
Ammortamenti non deducibili	5.475	3,90%	214	0,03%
Oneri tributari (IMU)	468.778	3,90%	18.282	2,95%
Accantonamenti per rischi su crediti	15.990	3,90%	624	0,10%
Altri Oneri	4.174	3,90%	162	0,03%
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRAP	733.061	3,90%	28.589	4,62%
BASE IMPONIBILE FISCALE AI FINI IMPOSTA IRAP	1.275.462	3,90%	49.743	8,04%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita viene espressa come differenziale tra le imposte anticipate nel corrente esercizio rispetto all'esercizio precedente.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote fiscali in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno tenendo conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio fiscale 2017 così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (208/2015).
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate e differite ed effetti conseguenti:

Descrizione	**Esercizio 31.12.2015**		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	**% Tax**
Imposte Anticipate :			
Svalutazione crediti temporaneamente tassati	60.360	14.486	24,00%
Fondo oneri urbanizzazione verde vari comparti	286.440	79.917	27,90%
Fondo oneri urbanizzazione gen. vari comparti	451.559	125.985	27,90%
Emolumenti ad Amministratori	60.274	16.575	24,00%
Emolumenti a società di revisione contabile	23.000	6.325	24,00%
Ammortamenti civilistici > fiscali	10.949	3.055	27,90%
Totale imposte anticipate	**892.582**	**246.343**	

Diminuzione 2015 Imposte anticipate		**(41.139)**	

Descrizione	**Esercizio 31.12.2016**		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	**% Tax**
Imposte Anticipate :			
Svalutazione crediti temporaneamente tassati	60.360	14.486	24,00%
Fondo oneri urbanizzazione verde vari comparti	286.440	79.917	27,90%
Fondo oneri urbanizzazione gen. vari comparti	451.559	125.985	27,90%
Emolumenti ad Amministratori	59.522	14.285	24,00%
Emolumenti a società di revisione contabile	26.000	6.240	24,00%
Ammortamenti civilistici > fiscali	16.424	4.582	27,90%
Totale imposte anticipate	**900.305**	**245.496**	

Diminuzione 2016 Imposte anticipate		**(848)**	

Si rileva che al 31.12.2016 la quota di imposte anticipate di competenza dell'esercizio riversata a conto economico, pari ad euro (848), è stata classificata nella voce 20.c, imposte anticipate. L'effetto negativo delle imposte anticipate per l'esercizio in corso deriva dalla differenza tra operazioni temporaneamente indeducibili (debiti contratti nell'esercizio non ancora liquidati) e dal riversamento delle stesse operazioni ora deducibili (debiti liquidati nell'esercizio ma contratti nell'esercizio precedente). In continuità con l'esercizio precedente, si evidenzia che la tassazione differita delle poste prese in esame risulta con la nuova aliquota attesa IRES al 24%, a regime dal 1° gennaio 2017, i cui effetti economici rispetto alla precedente aliquota del 27,5% sono stati riadeguati nel precedente esercizio.

RENDICONTO FINANZARIO

Dal prospetto di rendiconto finanziario emerge che:

- il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, nell'esercizo 2016, è risultato ampiamente positivo (euro 3.177.140 rispetto ad euro 1.227.192 dell'esercizio 2015) per effetto principalmente del contributo a fondo perduto incassato dalla Provincia di Parma per euro 1.250.000 a supporto dell'investimento dell'elettrificazione ferroviaria che ha permesso in generale di finanziare la gestione del circolante. Sulle restanti voci di capitale circolante netto (differenza ta debiti commerciali e crediti commerciali) si riscontra comunque un miglioramento nei giorni medi d'incasso dei crediti e una sostanziale invarianza dei giorni medi di pagamento nei confronti dei fornitori commerciali;
- il flusso monetario derivante dall'attività d'investimento, assorbe risorse finanziarie (euro 864.529), come del resto già avvenuto nell'esercizo 2015 (euro 491.498), per effetto degli investimenti consuntivati nell'esercizio;
- il flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento, assorbe risorse finanziarie (euro 796.599), come del resto già avvenuto nell'esercizo 2015 (euro 768.997), per effetto del rimborso dell quote di capitale dei mutui contratti in passato

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, si evidenzia che:

- In data 13 febbraio 2017 è stato sottoscritto tramite atto pubblico un contratto di rete tra CePIM, Terminali Italia e Serfer, sotto la denominazione CEIP (Centro Intermodale di Parma). Il contratto di rete è uno strumento giuridico che permette nella fattispecie tra le tre entità coinvolte di gestire e coordinare al meglio le attività terminalistiche di ultimo miglio all'interno del terminal esistente presso l'Interporto di Parma grazie all'esperienza maturata, al know – how acquisito nelle propre competenze e allo sviluppo congiunto di attività commerciali e di marketing che permetteranno di fornire adeguate risposte alle mutevoli esigenze di mercato.

Tale evento non produce rettifiche ed effetti sui saldi di bilancio d'esecizio al 31 dicembre 2016.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto concerne la natura dell'attività della Società, l'andamento della gestione, i rapporti con imprese collegate e sottoposte al controllo delle controllanti e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella relazione degli Amministratori.

INFORMATIVA SULLA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 e seguenti del codice civile, che non vi sono società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La Società è pienamente autonoma e le decisioni gestionali sono assunte in maniera indipendente.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione.
I compensi ad amministratori, sindaci e Società di revisione, contabilizzati nei costi per servizi, risultano come segue:

Qualifica	2016	2015
Amministratori	135.990	140.848
Collegio Sindacale	32.760	32.760
Società di Revisione per revisione di legge	19.500	19.500
Società di Revisione per altri servizi	2.500	2.500

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea, in considerazione dei futuri investimenti ancora da sostenere nei prossimi esercizi, di così destinare il risultato d'esercizio:

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2016		284.041
- Attribuzione a Riserva legale	5%	(14.202)
- Attribuzione a Riserva Straordinaria	95%	(269.839)
- Attribuzione a dividendi		-
Totale	**100%**	**-**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Johann Sebastiano Marzani)
f.to

CE.P.I.M. SPA

Sede Legale: P.zza Europa, 1 - 43010 Bianconese di Fontevivo (PR)

Iscritta al registro Imprese di Parma al n°00324710342

=°=

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art.2429 c.c.

Bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Codice civile, secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non

sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

- In particolare abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal revisore.

- La relazione del revisore non presenta rilievi di sorta.

- Dal verbale della verifica dei logs degli Amministratori di Sistema anno 2016, volto a monitorare i comportamenti degli Amministratori di

Sistema e finalizzato a prevenire i reati informatici e similari redatto dall'Organismo di Vigilanza e dalla successiva comunicazione in data 24 marzo 2017 da parte dello stesso, è emerso che non è pervenuta allo stesso nessuna segnalazione di reato o ipotesi di reato.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio pareri previsti dalla legge.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 4 riunioni del collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute rispettivamente in numero di 4.

L'esercizio sociale presenta risultati in linea con le valutazioni esposte dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

Totale attivo	31.145.662
Totale passivo	31.145.662

di cui:

Passività e fondi diversi	8.237.846
Capitale sociale e riserve ante utile	22.907.816
Utile dell'esercizio	**284.041**

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	619.001
Rettifiche di valore attività finanziarie	- 22
Prov./oneri finanziari	-29.821
Risultato prima delle imposte	589.158
Imposte sul reddito dell'esercizio	305.117
Utile dell'esercizio	**284.041**

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle vostre deliberazioni, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa redatta dall'Organo Amministrativo.

In base agli elementi acquisiti in corso d'anno, possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di

competenza economica. Pertanto i criteri utilizzati ed esposti nella Nota Integrativa consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società. Vi possiamo infatti confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c., 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis c.c., ultimo comma).

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 il collegio rileva, con specifico riferimento ai costi sostenuti per la redazione del piano strategico pluriennale, redatto dalla Boston Consulting, che con l'accantonamento della quota di ammortamento dell'esercizio 2016 si è esaurito il processo di ammortamento del costo di cui sopra; il collegio dà atto che si è conseguentemente azzerata la riserva per utili non distribuibili.

Il collegio rileva inoltre che risultano iscritti tra i beni immateriali ulteriori Euro 88.154,00 in aggiunta ad Euro 35.160,00 a fronte di precedenti capitalizzazioni. A tal proposito il collegio dato che:

033

- quanto Euro 35.160,00 iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali permangono le condizioni per il mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale;
- quanto Euro 8.624,00 trattasi di miglioramenti software e connettività all'interno dell'area logistica dei magazzini originariamente iscritte per Euro 10.780,00 ed ammortizzate nell'esercizio per euro 2.156,00;
- quanto Euro 79.530,00, trattasi di costi di sviluppo in corso relativamente al prototipo Container a scarico bilaterale condotto in collaborazione con l'Università di Parma. Il collegio ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del c.c. esprime parere favorevole all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il Collegio da ultimo, nel dare atto che il totale non ancora ammortizzato delle immobilizzazioni immateriali come sopra capitalizzate ammonta a complessivi Euro 123.314,00, rammenta che non potranno essere distribuiti utili per la parte corrispondente al costo non ancora ammortizzato.

La relazione sulla gestione a corredo del bilancio è coerente coi dati dello stesso.

Il collegio sindacale esprime, pertanto, parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio, così come predisposto dagli amministratori, e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Bianconese, 27 Marzo 2017

Il collegio sindacale

F.to (Genesio Banchini)

F.to (Bruno Mambriani)

F.to (Fulvio Tau)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti del
Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori del Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A., con il bilancio d'esercizio del Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Ce.P.I.M. – Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Parma, 23 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio